ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 42. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Sezione Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per [illegible] d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, [illegible]monali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e le[illegible] del corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi [illegible] di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 8 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5595

La seconda giornata romana del Capo del Governo jugoslavo

Stojadinovic visita gli impianti di Guidonia

e assiste a un superbo saggio ginnico-sportivo al Foro Mussolini

Spettacoli d'ardimento e di giovinezza

(Dal nostro inviato speciale)

ROMA, 7

L'Italia fascista si è rivelata oggi al Capo del Governo jugoslavo sotto tre caratteristici aspetti: la scienza e l'ardimento nel campo dell'aviazione, l'organizzazione della gioventù e l'alta efficienza culturale della nostra vita universitaria. La visita a Guidonia, l'imponente, indimenticabile visione della Giovinezza del Littorio al Foro Mussolini e la sosta nella Città universitaria, hanno infatti lasciato nell'ospite insigne una impressione profonda. Dicevano stasera i giornalisti jugoslavi: «Siamo passati di meraviglia in meraviglia».

Aerei vittoriosi

Nel corso della giornata Stojadinovic è stato anche ricevuto in udienza dal Papa e l'omaggio da lui reso al Sommo Pontefice sarà certamente appreso con intimo compiacimento dai molti milioni di cattolici che vivono nel suo Paese.

A Guidonia il Presidente è stato accompagnato da Galeazzo Ciano, che ieri nel suo brindisi ha chiamato «mio caro amico». Il Ministro aviatore e S. E. Valle gli sono guide preziose nella visita a questa città degli aviatori unica al mondo. Con il più vivo interesse Stojadinovic ha ammirato i vari tipi di apparecchi sperimentali posti a semicerchio sul campo: apparecchi di bellezza e di potenza esemplari; tra gli altri quello per le alte quote, che ha servito a battere il primato d'altezza e l'«S. 79», che ha vinto la corsa Istres-Damasco-Parigi.

Intanto nel cielo nuvoloso due piccoli aeroplani, un «R. O. 41» e un «C. R. 32» compivano prodigiose acrobazie suscitando l'ammirazione dell'ospite, il quale ha voluto congratularsi personalmente con gli audaci piloti capitano Lucchini e maresciallo Pontonati.

Dal campo Stojadinovic è passato al padiglione dell'alta quota, dove ha potuto esaminare il «B. R. 88», che, non più lontano di ieri l'altro, è servito all'ing. Niclot per battere il primato di velocità sui 100 chilometri. L'attenzione del Presidente è stata attratta lungamente dalla galleria stratosferica ultrasonora e dal reparto aerodinamico. Motivo di viva meraviglia è stato per tutti i visitatori la grande vasca aerodinamica contenente 18 milioni di litri d'acqua su un rettifilo azzurro di quasi mezzo chilometro, su cui viene fatto scorrere un modello d'idrovolante rosso.

Fra i giovani del Littorio

Alla fine Stojadinovic non ha saputo nascondere l'ammirazione per quest'opera geniale e originale del Regime, che a buon diritto è considerata la più completa e più moderna del mondo.

A mezzodì il Primo Ministro e Ministro degli Esteri di Jugoslavia, accompagnato dal Ministro di Jugoslavia accreditato presso la Santa Sede, si è recato a far visita di omaggio al Pontefice. Al suo giungere nel cortile di San Damaso è stato ricevuto sotto la pensilina dal cameriere segreto di cappa e spada Mons. Jordanoff. Preceduto da quattro sediarii, dal sottodecano di sala e da due guardie svizzere, egli è salito per lo scalone d'onore alla sala Clementina, dove erano ad attenderlo due camerieri di cappa e spada. Il picchetto delle guardie svizzere ha presentato le alabarde all'ospite, che ha attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio nelle quali prestavano servizio d'onore reparti dei corpi armati pontifici.

Nella sala degli arazzi S. E. Stojadinovic è stato incontrato da Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera, e da Mons. Migone, elemosiniere segreto di Sua Santità, e subito dopo è stato introdotto nella biblioteca privata del Pontefice. Pio XI lo ha intrattenuto a colloquio per mezz'ora.

Al "Foro Mussolini,,

Dopo l'udienza pontificia, il Presidente del Consiglio jugoslavo è sceso al primo piano per la visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli. Il colloquio è durato 40 minuti. Alle 13.15 Stojadinovic lasciava la Città del Vaticano, fatto segno in Piazza San Pietro a una calda dimostrazione di simpatia.

Nel pomeriggio si è svolta in onore degli ospiti alla Farnesina, tra il verde e i marmi del «Foro Mussolini», una manifestazione ginnico-militare della Gioventù del Littorio; che resterà scolpita nella memoria di quanti vi hanno assistito. Il superbo stadio presentava un aspetto meraviglioso gremito com'era in tutte le sue gradinate di Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane delle scuole di Roma. Al centro dello stadio erano schierati in ordine impeccabile cinquemila Giovani del Littorio: Accademisti, Avanguardisti, Balilla e Moschettieri. Lungo tutto il viale dall'Accademia al Foro dei marmi facevano ala centurie di Giovani Fascisti con fanfara.

L'apparizione del Duce sul podio d'onore ha suscitato una fremente acclamazione, che si è rinnovata al comparire del Capo del Governo jugoslavo e della signora Augusta Stojadinovic, nella quale i giornali romani salutano la madre e la sposa e la donna di viva sensibilità artistica.

In piedi, accanto al Duce, gli ospiti hanno assistito al mirabile saggio ginnico-militare con il quale la Gioventù del Littorio ha dato, nella incomparabile cornice dello stadio, una nuova mirabile prova del suo alto addestramento e della sua severa preparazione. Una vera festa dell'ardimento, della disciplina, della giovinezza.

Con un sincronismo sorprendente migliaia di giovani hanno compiuto evoluzioni perfette per cedere il posto ai ginnasti, ai podisti, ai lanciatori di giavellotto nonchè agli schermitori, ai lottatori e ai pugili che, contemporaneamente, si addestravano nel centro del campo tra esplosioni di gaiezza e di applausi interminabili delle migliaia di Avanguardisti e di Giovani Italiane addensati sulle gradinate. Una visione elettrizzante, alla quale gli ospiti non hanno potuto restare insensibili tanto che ad ogni tratto esprimevano sorridenti al Duce la loro ammirazione.

Il pranzo d'onore

Ma il culmine della manifestazione furono le evoluzioni degli accademisti che hanno raggiunto un totale di suggestiva perfezione da far scattare l'immensa moltitudine che occupava lo stadio in una acclamazione frenetica.

Il Duce, evidentemente compiaciuto, dopo l'imponente adunata finale volle scendere in mezzo allo stadio e, fra la delirante esultanza di quelle giovinezze che alzavano i moschetti o vi sventolavano i fazzoletti bianchi, accompagnato da Stojadinovic e dalla sua signora, da S. E. Ciano e da S. E. Starace, ha compiuto a piedi l'intero giro dell'arena.

All'uscita, mentre rullavano i tamburi dei Balilla disposti lungo le marmoree scalinate d'onore, il Duce e Stojadinovic sono stati fatti segno a nuove travolgenti manifestazioni di entusiasmo giovanile.

E' seguita la visita al superbo complesso di edifici della Città Universitaria che non ha meno impressionato gli ospiti delle altre cose ammirate nella giornata.

A Sera il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo d'onore a Stojadinovic nella sontuosa sede del Circolo delle Forze Armate.

MARIO NORDIO

Calorosi commenti romani ai brindisi dei due Capi

ROMA, 7

Commentando i brindisi politici che il Duce e il dott. Stojadinovic si sono scambiati ieri a Palazzo Venezia, il *Giornale d'Italia* dice che la nuova politica di amicizia e collaborazione instaurata tra l'Italia e la Jugoslavia ha trovato in essi la sua limpida ambientazione.

Aggiornamento dell'antico Patto

Questa politica, che nella sua nuova applicazione si è rivelata — prosegue il giornale — utile ai due Paesi, assicurando la pace nei loro rapporti, garantisce anche per un notevole aspetto la pace generale dell'Europa, poichè non ha indirizzi o reconditi propositi contro alcun altro Stato. Il giornale nota quindi che questa politica non è un'improvvisazione dell'ultima ora: è piuttosto la ripresa, più aggiornata e più convinta, perchè creata da una più precisa misura delle realtà nazionali e internazionali, di un indirizzo già segnato nel passato. E' infatti del 24 gennaio 1924 la firma del primo Patto politico di amicizia concluso tra l'Italia e la Jugoslavia, in occasione di una visita di Pasic a Roma. L'indirizzo segnato da questo Patto si è interamente restaurato con notevoli amplificazioni, nel nuovo Accordo di Belgrado del 25 marzo scorso, firmato dal dott. Stojadinovic e dal nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

La politica della collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia, preparata nel torbido tempo delle sanzioni, ha trovato la sua intera comprensione nel dott. Stojadinovic, il forte continuatore e amplificatore della politica di Pasic e nel Reggente Principe Paolo, il quale ha saputo interpretare il pensiero di Re Alessandro.

Il *Giornale d'Italia* nota quindi che vi sarebbe solo da sorprendersi che le cordiali manifestazioni romane siano accolte con fredde o alquante acide impazienze in taluni Paesi stranieri, che pur figuravano di consigliare la buona intesa tra Roma e Belgrado nei tempi dei loro meno felici rapporti. Ma questo è, nello smarrimento europeo, inevitabile riflesso di ogni solida politica che si crei franca, realistica e perciò capace di azione tra i popoli europei. Ciò che conta, conclude il giornale, sono l'indirizzo pacificatore e associativo della politica italiana e jugoslava e la sua capacità di vita e di sviluppo. Le condizioni spirituali dei popoli e dei loro Governi, come le condizioni che si vanno creando in Europa, sembrano garantire che l'uno e l'altra sono destinati a solidificarsi e progredire.

Per il reciproco interesse

La *Tribuna* dice che i brindisi riflettono in modo perfetto la cordialità di rapporti alla quale sono informati i sentimenti dei due popoli e la politica dei due Governi. Tanto il Duce che il sig. Stojadinovic, rileva la *Tribuna*, hanno voluto sottolineare e affermare l'alto valore politico del Patto di amicizia, concluso otto mesi or sono a Belgrado, col quale fu data sanzione giuridica e possibilità di realizzazione a quella esigenza di collaborazione che nasceva dalle stesse condizioni dei due Paesi e dalla nuova e più chiara coscienza dei reciproci interessi dei due popoli. Brindando a Vittorio Emanuele III Imperatore d'Etiopia, per il cui riconoscimento la Jugoslavia non ha sentito il bisogno di ottenere l'autorizzazione da chicchessia, il sig. Stojadinovic, conclude la *Tribuna*, ha mostrato d'intendere perfettamente il vero interesse della pace e di possedere appieno il nuovo spirito di ricostruzione della vita europea.

La degna rappresentante delle donne della Jugoslavia

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* dedica oggi il seguente corsivo alla nobile figura della consorte del Capo del Governo jugoslavo:

«In questi giorni italiani del Capo del Governo jugoslavo la signora Stojadinovic è apparsa, quale è, donna per grazia e per ingegno, rappresentativa delle migliori virtù del suo popolo. Ella ha subito suscitato l'ammirazione e la simpatia di tutti gli italiani che l'hanno seguita sulle cronache dei giornali nelle sue visite romane. Adorna di gentilezza, nella luce del suo aspetto, la signora Stojadinovic ha mostrato un sensibile amore per l'arte e una profonda conoscenza di questa nostra arte nelle varietà delle sue forme antiche e moderne. Consorte di colui che regge con fermo animo il Governo di un popolo operoso e ansioso di avvenire, essa sa essere esempio alle donne di oggi, alternando la cura dei figli con quella della vita sociale: donna di cultura per la quale la cultura deve educare lo spirito all'azione, la signora Stojadinovic poteva comprendere e ha compreso la nuova Italia fascista, dove la donna ha la nuova dignità di compiti familiari e nazionali. In lei gli italiani salutano le donne della Jugoslavia».

Il colloquio di due forti volontà

Soddisfazione a Belgrado

BELGRADO, 7

I giornali di Belgrado dedicano anche oggi grande spazio agli incontri di Roma. L'intera pagina di Politika *e parte della seconda, sono occupate dai dispacci* Stefani *e dalle informazioni del suo inviato. Sui colloqui fra il Duce e Stojadinovic l'inviato del* Vreme *scrive: «E' stato il primo colloquio di due Presidenti di Consiglio che, con la loro forte volontà, hanno determinato un nuovo corso nella storia in questa parte dell'Europa. Primo esame della situazione dopo i colloqui di Londra».*

Lo stesso giornalista scrive che Stojadinovic, rendendo omaggio alle tombe dei Caduti fascisti, ha deposto una corona «sul monumento di coloro che non sono soltanto caduti per la rinascita dell'Italia, ma per la rinascita dell'Impero».

Inoltre il Vreme *pubblica una corrispondenza dedicata alla visita di Stojadinovic alla Mostra della romanità. Cinque anni addietro — scrive il giornale — il Duce ideò questa esposizione volendo fare la più importante esposizione dell'Italia fascista in memoria del primo Imperatore Augusto. In essa sono registrate tutte le fasi dello sviluppo dell'Impero romano contro il mondo barbaro, lo sviluppo della Chiesa nei primi secoli, la continuazione dell'idea romana nel Medio Evo, nel Rinascimento e nel Fascismo.*

Jugoslavia e Piccola Intesa in un rilievo viennese

VIENNA, 7

La *Reichspost* scrive che per troppi lunghi anni la politica della Piccola Intesa è andata caratterizzata da atti unilaterali, i quali non possono essere dimenticati dall'oggi al domani e le cui ripercussioni non potrebbero assolutamente rientrare nell'odierno quadro politico.

Pare — scrive il giornale — che a Belgrado ciò sia sentito più che altrove, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Stojadinovic ne ha dato la prova in forma addirittura dimostrativa, recandosi ufficialmente a Roma, dove è stato ricevuto con sincera cordialità dal Governo e dalla stampa, poco prima dell'arrivo a Belgrado del Ministro degli Esteri francese.

Il Sovrano visita di nuovo la Mostra del tessile

ROMA, 7

Stamane S. M. il Re Imperatore ha visitato nuovamente la Mostra del tessile nazionale, accompagnato dal primo aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo, dal Generale Marinetti e dal colonnello Latini.

S. E. Roeder a Roma per restituire la visita al Gen. Pariani

BUDAPEST, 7

Il Ministro della Guerra Röder partirà il giorno 11 o 12 di questo mese in viaggio ufficiale in Italia per restituire la visita del Sottosegretario alla Guerra italiano, Pariani, che partecipò alle manovre d'autunno in Ungheria.

Ammirazione di un francese per la Roma di Mussolini

PARIGI, 7

André Moriset, reduce dall'Urbe, esalta nell'*Oeuvre* le grandiose opere pubbliche della Roma di Mussolini, «Faro che attira le moltitudini». Rileva che la Francia dovrebbe imitare lo spirito costruttivo che anima il gigantesco cantiere di operosità che è l'Italia ed uscire dal suo letargo.

Nelle alte cariche dell'A. O. I.

Cerulli nominato Vicegovernatore generale

I nuovi Governatori della Somalia e dell'Eritrea

ROMA, 7

Con decreti reali in corso di emanazione, su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, il Segretario generale di Governo gr. uff. dott. Enrico Cerulli è promosso Governatore di colonia e nominato Vicegovernatore generale dell'A. O. I.

Il Segretario generale di Governo gr. cr. dott. Francesco Saverio Caroselli è promosso Governatore di colonia e nominato Governatore della Somalia.

Il Segretario generale di Governo gr. cr. dott. Giuseppe Daodiace è promosso Governatore di colonia e nominato Governatore dell'Eritrea.

Gli uomini destinati a ricoprire i posti di alta responsabilità nel Governo dell'A. O. I. sono ben noti per la loro sicura capacità e la lunga esperienza africana.

Enrico Cerulli, nuovo Vicegovernatore generale dell'A. O. I. è nato a Napoli il 15 febbraio 1898. Entrò nella carriera coloniale il 25 maggio 1920. Fu in Somalia dall'aprile 1919, in qualità di ufficiale e quindi dal 1920 quale funzionario coloniale sino al 1925 (R. Residente di Balad, di Baidoa, capo-ufficio politico del Governo della Somalia). Chiamato presso il Ministero degli Esteri, fu destinato alla R. Legazione in Addis Abeba dal 1926 al 1931. Nominato capo dell'Ufficio politico A. O. presso il Ministero delle Colonie, venne quindi nominato direttore generale degli affari politici, carica che ha coperto dal 1932 ad oggi.

E' stato uno dei fondatori del Fascio di Addis Abeba durante il regime negussita. Ha compiuto numerosi viaggi e missioni col Duca degli Abruzzi e un viaggio di esplorazione particolarmente importante nell'ovest etiopico (1927-1929). Altro viaggio compì con il Duca alle sorgenti dell'Uebi Scebeli (1928-1929), capo della delegazione per la delimitazione del confine italo-britannico in Somalia (1929-1930). Ebbe delicati incarichi per l'impresa etiopica, quale collaboratore degli Ambasciatori Aloisi, Aldrovandi e poi dei Ministri Giannini e Buti. Ha numerose pubblicazioni di studi e di viaggi, tra cui, notevole per la serietà scientifica e per l'interesse dei dati raccolti, è il libro «Etiopia Occidentale».

Giuseppe Daodiace, Governatore dell'Eritrea, è nato a Feltre il 31 maggio 1884. Entrato nella carriera del Ministero degli Interni nel giugno 1910, venne destinato, nell'agosto 1912 a Bengasi ove rimase presso l'amministrazione municipale fino al dicembre 1913. Passato quindi nell'amministrazione delle Colonie prestò servizio al Ministero fino al giugno 1915. In tale anno, allo scoppio della guerra, partì quale ufficiale degli alpini e rimase al fronte fino al 1917. Destinato successivamente a delicati incarichi politici, venne nella primavera del 1920 chiamato di nuovo presso il Ministero delle Colonie e destinato nell'agosto del 1920 in Cirenaica, quale segretario particolare dell'allora Governatore De Martino. Commissario regionale a Dal 1930 al 1932 Commissario regionale di Derna dal 1927 al 1930. Dal 1930 al 1932 commissario regionale del Gebel. Durante tutto il periodo della ribellione, che divampò dal 1922 al 1932, egli fu sul Gebel, portando un contributo notevole nella repressione e nella riorganizzazione civile del territorio. Nel 1933 fu nominato direttore degli affari civili a Tripoli; nel 1934 capo Gabinetto di S. E. il Governatore generale della Libia, venne destinato a Commissario provinciale a Derna, ove rimase fino a qualche mese fa. Dai primi di luglio è Prefetto di Bengasi. Durante la sua permanenza in Africa è stato decorato di medaglia di bronzo e di una croce di guerra.

Francesco Saverio Caroselli, nominato Governatore della Somalia, è nato a Roma, dove fece i suoi studi. Entrò in Magistratura e fu chiamato al Ministero delle Colonie all'atto della sua costituzione nel 1912. Segretario di Ferdinando Martini, Ministro delle Colonie, capo di Gabinetto dell'on. Foscari, Sottosegretario di Stato e capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia. Dopo due anni di permanenza in Libia nel 1920 fu destinato in Somalia, ove rimase con brevi interruzioni di permanenza nel Regno e con un periodo di servizio in Eritrea fino alla fine del 1934. Nelle due vecchie Colonie dell'A. O. I., infatti, egli ha compiuto quasi tutta la sua carriera: [illegible] residente a commissario e direttore di Governo, portando il contributo della sua esperienza in tutti i settori dell'attività politico-amministrativa.

Nel 1931 fu promosso Segretario generale, grado che ricoprì fino al 1934. In questo periodo partecipò attivamente alla politica di difesa e di penetrazione verso l'Abissinia, fronteggiando di persona la nota spedizione del Degiac Gabremarian e i tentativi di attacco che precedettero di pochi giorni gl'incidenti di Ual-Ual.

Rientrato in Italia, fu chiamato al Ministero come direttore generale. Incaricato di impiantare ed organizzare la R. Azienda Monopolio Banane e quindi dopo la conquista dell'Impero richiamato al Ministero come direttore generale per l'Africa Orientale.

E' autore di due volumi «L'Africa nella guerra e nella pace d'Europa» e «Ferro e fuoco in Somalia». Ha pure pubblicato numerosissimi studi e monografie di carattere politico, economico, finanziario e monetario, sempre di argomento coloniale, fra i quali particolarmente degna di rilievo la monografia: «Il necessario Impero d'oltremare», che vide la luce a puntate sulla *Rivista politica* nei primi mesi del 1920. L'altro suo studio sul «Regime monetario nelle Colonie italiane» è fondamentale in materia. Il giorno successivo alla proclamazione dell'Impero tenne all'Accademia dei Georgofili di Firenze una conferenza: «Libia corporativa e Africa Orientale imperiale», nella quale venivano precisati i problemi di organizzazione dell'Impero e se ne proponevano soluzioni che in gran parte sono state adottate.

Sotto l'alta guida del Duca d'Aosta e la direzione di uomini così esperti, l'Africa Orientale Italiana potrà continuare rapidamente il cammino intrapreso sulla via dell'organizzazione e della messa in valore all'ombra della bandiera italiana.

Il Sovrano conferisce a Graziani il titolo di Marchese di Neghelli

ROMA, 7

S. M. il Re Imperatore ha conferito al Maresciallo Graziani il titolo trasmissibile di Marchese di Neghelli. - (Stefani).

Nella denominazione del titolo nobiliare assegnato dal Re Imperatore a Rodolfo Graziani si comprendono eloquentemente tutte le insigni benemerenze del prode soldato cui giustamente oggi tocca il segno dell'altissimo riconoscimento sovrano.

Non è soltanto il fulgido episodio di Neghelli che il titolo ricorda ed esalta, seppure l'episodio possa bastare da solo a dire del valore dei combattenti e del Condottiero e ad additare l'uno e gli altri alla riconoscenza degli italiani: ma è tutta l'opera di Graziani, al quale tanta parte è dovuta nella conquista medesima. Gli italiani salutano con gioia l'alto riconoscimento sovrano a Rodolfo Graziani, da cui ancora tanto la Patria attende.

«Foglio di disposizioni» del P.N.F.

Treni speciali per Roma per la Mostra del tessile

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* n. 923 del Segretario del P. N. F. reca:

Su indicazione dei Segretari federali, sono stati istituiti i seguenti treni speciali per la Mostra del tessile nazionale: Milano: due treni 4 dicembre; Piacenza e Parma: 11 dicembre (abbinati); Macerata: 12 dicembre; Perugia: 12 dicembre; Catanzaro: 18 dicembre; Rovigo: 18 dicembre; Trento: 18 dicembre.

Il Congresso fra confezionisti, editori, giornalisti e fotografi delle riviste di moda, tenuto nel Padiglione della Moda, alla Mostra del tessile nazionale, il 20 novembre XVI, ha iniziato la serie dei congressi per l'esame dei principali problemi attinenti all'azione da svolgere per il raggiungimento dell'autarchia nel settore del tessile. Conclusioni del Congresso: «Il Congresso, premesso che le attività della moda, inquadrate nella azione che il Regime svolge per l'autarchia, dovranno tendere alla conquista dell'autonomia economica e all'affermazione d'una estetica del vestire, ispirata alle tradizioni e al gusto nazionale, fa voti che le riviste italiane di moda siano tutelate e incoraggiate, e riunite a cura dell'Ente moda in un albo ufficiale, riservando soltanto a quelle comprese in tale albo ogni attività editoriale in questo campo; le edizioni delle riviste di pubblicità diretta, che spesso sono espressioni di creazioni non italiane, e che fanno inoltre un'inguista concorrenza alle riviste libere, siano autorizzate preventivamente dall'Ente moda e venga considerata l'opportunità di limitare in Italia l'importazione di riviste estere. L'Ente moda istituisca un albo dei fotografi professionisti, ai quali sarà riservata la ripresa dei modelli da sottoporre al marchio e di quelli destinati alla stampa; uno stretto collegamento sia stabilito fra creatori di moda, stampa tecnica, figurinisti e fotografi, in maniera che la propaganda italiana venga alimentata con la diffusione di notizie e di materiale illustrativo; l'Ente moda coadiuvi le attività di tutte le categorie, incoraggiandole e proteggendole nei confronti della concorrenza straniera; d'intesa con la Federazione artigiani e con la Federazione industriali dell'abbigliamento, l'Ente moda provveda a fissare la percentuale delle fotografie da utilizzare ai fini della propaganda per mezzo della stampa quotidiana e tecnica».

La missione dei legionari polacchi partirà per Roma domenica

VARSAVIA, 7

La missione dei legionari polacchi che si recherà in Italia per rendere visita all'Associazione dei volontari italiani portando in apposite urne la terra sulla quale caddero i martiri Nullo e Bechi, sacrificatisi per l'indipendenza polacca, lascerà Varsavia domenica 12 corrente. Come è noto tale missione, composta di valorosi rappresentanti dell'esercito polacco, sarà guidata dal Gen. Winawa Dlugoszowski, che fu vicinissimo collaboratore di Pilsudski.

Mentre Delbos prosegue per Bucarest

La tappa polacca ribadirebbe

l'esistente disparità di vedute

CRACOVIA, 9

Il Ministro degli Esteri francese Delbos, qui giunto da Varsavia, dopo aver reso omaggio alla tomba di Pilsudski, al castello di Wawel, è partito a mezzogiorno alla volta di Bucarest, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri Beck e da numerose alte personalità polacche.

Il comunicato ufficiale

Il comunicato ufficiale pubblicato sulla visita di Belbos dice che durante le conversazioni che Delbos ha avuto con i dirigenti della politica polacca sono stati esaminati tutti i problemi interessanti i rapporti polacco-francesi e più generalmente il mantenimento della pace europea e si è constatato che l'alleanza polacco francese esistente dal 1921 costituisce un elemento essenziale e permanente della politica dei due Paesi che vi restano fedeli nell'interesse stesso dello sviluppo pacifico delle relazioni tra tutti i popoli.

I due Ministri hanno affermato la volontà di perseguire in tutti i campi una politica di collaborazione fiduciosa rispondente agli interessi e alle aspirazioni delle due Nazioni e tendente allo stesso scopo; pacificazione generale e collaborazione internazionale.

Tuttavia la stampa polacca dedica sintetici commenti ai colloqui Delbos-Beck, limitandosi a sottolineare come attraverso essi sia risultata la reciproca volontà di una fiduciosa collaborazione in tutti i campi per giungere alla distensione ed alla stabilizzazione dei rapporti internazionali.

Il *Varszawski Dziennik* scrive come evidentemente fra i due Paesi alleati esistano alcune disparità di vedute, specialmente per quanto riguarda la situazione generale europea. Ma questo non impedisce che la collaborazione franco-polacca, soprattutto per quanto riguarda i problemi della pace, sia saldissima.

Il *Kurier Polski* rileva come i brindisi scambiati fra i due uomini di Stato abbiano rilevato che sulla Vistola e sulla Senna i temperamenti sono diversi e che esiste disparità di giudizio fra le due politiche. Sulla Vistola, infatti, si insiste sulle collaborazioni bilaterali, mentre l'ospite francese sottolinea come la collaborazione franco-polacca non abbia carattere esclusivo e debba svolgersi quindi nell'ambito della Lega delle Nazioni. La differenza di atteggiamento nella politica dei due Governi — conclude il giornale — appare evidente, ma non nuoce alla comprensione reciproca.

Il Comintern smascherato

Oltre a questi commenti sul recente incontro, la stampa polacca si occupa diffusamente degli insuccessi della politica sovietica, battuta in Spagna ed in Cina ed arginata sia in Europa che in Estremo Oriente dal patto anticomunista. I giornali pongono in evidenza che Litvinof in un recente discorso elettorale ha attaccato violentemente la Lega delle Nazioni ed i Paesi non bolscevichi, ivi compresa la Francia, bollandoli come responsabili dei clamorosi insuccessi della politica sovietica.

La stampa polacca, smascherando l'attività del Comintern e della Terza internazionale in funzione della politica estera sovietica, conclude rilevando che l'accordo della Seconda e della Terza internazionale non è altro che un rinnovato tentativo sovietico di accaparrare il Fronte popolare francese per i suoi obiettivi contrari alla pace europea.

Intanto si apprende da fonte autorevole che in seno al clandestino partito comunista polacco sono scoppiati gravi dissidi tra le correnti trotzkiste e staliniane. Tali dissidi hanno provocato numerosi conflitti soprattutto perchè gli elementi ebraici si sono schierati contro le istruzioni impartite recentemente da Mosca alle sezioni comuniste all'estero.

In seguito a tale situazione gli emissari di Mosca hanno provveduto allo scioglimento di numerose sezioni, sicchè il partito comunista polacco epurato è ora completamente agli ordini del Cremlino.

Orientamento francese verso i patti bilaterali?

VIENNA, 7

Il *Weltblatt* scrive che il comunicato ufficiale pubblicato a Cracovia dopo la prima tappa del viaggio di Delbos, conferma che l'alleanza franco-polacca ha resistito, al prezzo della rinuncia, da parte della Francia, ad un rigido sistema collettivo. Nel comunicato manca in ogni caso un qualsiasi accenno alla S. d. N., fatto che induce a parlare di un mutamento di rotta della politica estera della Francia nel senso di un distacco dal principio della sicurezza collettiva e di un orientamento verso il sistema di patti bilaterali.

Sembra comunque certo, prosegue il *Weltblatt*, che Delbos non metta più in prima linea la lotta per il sistema collettivo e dichiari gli accordi collettivi conciliabili con i bilaterali, attribuendo la massima importanza ad un accordo europeo il più vasto possibile.

Moniti tedeschi sull'insufficienza del sistema di sicurezza collettiva

BERLINO, 7

Sottolineando che il comunicato ufficiale sulle conversazioni di Delbos a Varsavia non fa parola nè della S. d. N., nè della sicurezza collettiva, la *Börsen Zeitung* è di avviso che sarebbe peraltro errato trarne deduzioni nel senso di un nuovo orientamento della politica estera francese.

Il giornale ricorda che Delbos, ricevendo i rappresentanti della stampa a Varsavia, dichiarò che il suo viaggio aveva lo scopo di consolidare le alleanze e rafforzare la sicurezza «poichè oggi la forza dei deboli non viene più ascoltata». Questa frase, osserva il foglio berlinese, lascia ben poche speranze di una evoluzione politica francese nel senso anzidetto.

Tuttavia, se anche non si scorge alcuna evoluzione da parte francese, è palese il fiasco del sistema di sicurezza collettiva secondo i principii ginevrini; ormai la sicurezza collettiva, che fu un testamento di Versaglia inteso a creare alleanze di tutti contro la Germania, non trova più nessun interesse negli Stati dell'Europa orientale.

Risultati esigui

L'*Hamburger Fremdenblatt* rileva che la Germania deve constatare con sua propria soddisfazione che a Delbos non è riuscito di poter riportare in auge la S. d. N. per quanto riguarda la politica polacca. Egli troverà — aggiunge il giornale — egualmente delusione sia in Romania che in Jugoslavia, la quale ultima proprio in questi giorni, con la visita di Stojadinovic a Roma, dimostra di scostarsi sempre più dal sistema francese della sicurezza collettiva.

Anche da varie altre parti non si manca di far rilevare che forse i brindisi di ieri, i quali dànno luce e rilievo ai buoni rapporti stabilitisi fra l'Italia e la Jugoslavia, spingeranno il Ministro degli Esteri francese Delbos a porsi ancora una domanda, certo già affacciatasi più di una volta alla sua mente, e cioè se non sia il caso di sottoporre a un riesame gli assiomi ginevrini. A sentire qualche giornale parigino, la Francia sarebbe su questa strada e lo dimostrerebbe il fatto che, nel comunicato conclusivo delle conversazioni franco-polacche di questi giorni, non si fa cenno della Lega delle Nazioni e neppure della sicurezza collettiva. Solamente si parla di collaborazione internazionale che, evidentemente, è tutt'altra cosa.

Conviene però dire, come è del resto dimostrato dai rilievi della *Börsen Zeitung*, che queste interpretazioni parigine trovano molto scetticismo a Berlino. Senza dubbio, il carattere anodino del comunicato franco-polacco salta agli occhi e può anche lasciar credere che i risultati delle conversazioni sieno stati per la Francia alquanto esigui; ma da questo a dedurre che il Governo francese abbia in animo di abbandonare i suoi metodi tradizionali da Versaglia in qua, ci corre un bel tratto. Sarebbe una cosa opportunissima, nell'interesse stesso della Francia e dell'Europa intera, ma non è ancora credibile.

L'insegnamento di Belgrado

A parere della *Nacht Ausgabe* la Francia è forse disposta a fare un'eccezione ai principi ginevrini solo nei riguardi della Germania, perchè un'eventuale intesa con Berlino non sarebbe più raggiungibile; ma è chiaro anche che il viaggio di Delbos è stato intrapreso allo scopo di avvincere nuovamente la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Romania, al sistema della sicurezza collettiva. Che la ciambella riesca col buco è un altro discorso. La Polonia secondo la *Nacht Ausgabe*, ha chiaramente significato al Ministro francese che non nutre ombra di fiducia nella sicurezza collettiva; quanto alla Jugoslavia, le giornate romane di Stojadinovic sono istruttive.

A Belgrado, dice in proposito il giornale, si è toccato con mano che un trattato bilaterale è un effettivo contributo alla pace, per cui non è da credersi che Delbos vi troverà delle inclinazioni a rafforzare il sistema collettivistico. La Romania nicchia e solo a Praga, probabilmente si scioglieranno i consueti inni ginevrini. Al suo ritorno a Parigi Delbos e i suoi colleghi dovranno fare il bilancio del viaggio ed è sperabile che essi rifletteranno seriamente sulle nuove vie che la politica estera francese deve imboccare, se davvero si propone la pace.

Hitler visita Ludendorff

Le gravi condizioni del malato

MONACO DI BAVIERA, 7

Il Führer ha visitato stamane il Generale Ludendorff ed è rimasto qualche tempo al capezzale dell'ammalato, al quale ha espresso gli auguri di guarigione a nome suo ed a nome del Ministro della Guerra, Maresciallo von Blomberg.

Le condizioni del Generale Ludendorff permangono stazionarie. I medici, nonostante il leggero miglioramento manifestatosi nelle condizioni dell'ammalato, ritengono che non vi sia nessuna speranza.

La cittadinanza onoraria di Milano conferita ai condottieri d'Africa

Badoglio e De Bono presenziano al rito

MILANO, 7

La festa di S. Ambrogio ha assunto quest'anno a Palazzo Marino particolare significato per la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria ai Marescialli d'Italia Badoglio, De Bono e Graziani.

La cerimonia

Stamane, nello storico Salone dell'Alessi, stipato di pubblico e di personalità, sono convenuti, oltre al Duce di Addis Abeba e al Maresciallo De Bono, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, le LL. EE. Benni e Solmi, tutte le autorità civili, militari e religiose cittadine. Prima dell'inizio della cerimonia, il Federale ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero al quale hanno fatto eco possenti alalà.

Ha preso quindi la parola il Podestà che ha illustrato l'alta importanza assunta dalla festa del patrono della città per l'attuale cerimonia, ha letto inoltre i telegrammi di partecipazione delle LL. EE. i Ministri dell'Educazione e delle Finanze ai quali è stata conferita una medaglia d'oro di benemerenza del Comune, insieme al Ministro delle Comunicazioni, al Ministro di Grazia e Giustizia e al sen. De Capitani per aver contribuito all'espansione della città e allo sviluppo delle sue istituzioni cuturali e artistiche. Il Podestà ha detto come presente a questo rito simbolico fosse, nell'animo dei convenuti il secondo Vicerè di Etiopia S. E. Graziani, l'eroico conquistatore di Harar e Neghelli, che porta nelle carni martoriate la perenne documentazione della barbarie dei vinti e della gloria dei vincitori.

La consegna degli attestati di cittadinanza alle LL. EE. i Marescialli d'Italia è stata sottolineata da vivissimi e interminabili applausi. Sono state quindi consegnate le decorazioni al valor civile, le medaglie e gli attestati di benemerenza a numerosi cittadini che hanno compiuto atti di coraggio o che si sono resi variamente benemeriti, contribuendo con l'opera loro e la loro generosità alla vita degli organi comunali e delle varie istituzioni cittadine.

Terminata la consegna degli attestati e delle medaglie, S. E. il Maresciallo Badoglio ha espresso la sua gratitudine dicendo di consegnare per il Museo storico dell'Impero l'elmo e i guanti con i quali entrò trionfatore in Addis Abeba. Il Podestà ha dato quindi lettura di una lettera inviatagli il primo dicembre dal Maresciallo De Bono nel quale il conquistatore di Adua diceva di regalare in segno di gratitudine al Museo stesso l'elmo portato nella battaglia di Adua e alcune carte geografiche e civili ricordanti le sue operazioni.

Alla Casa del Fascio e al «Popolo d'Italia»

E' seguito poi, nell'appartamento d'onore podestarile, un ricevimento in onore delle autorità e quindi una colazione offerta alle LL. EE. i Marescialli d'Italia ed ai Ministri, ospiti di Milano.

Intato l'annuncio che i Marescialli Badoglio e De Bono si sarebbero recati nel pomeriggio alla Casa del Fascio ha richiamato in Piazza Belgioioso e nelle vie adiacenti un gran numero di cittadini desiderosi di testimoniare ancora una volta ai valorosi condottieri della guerra africana, l'affetto di cui sono circondati. In piazza Belgioioso, dinanzi alla sede della Federazione fascista, erano schierate una coorte di formazione della G. I. L. con le insegne del comando e la fanfara, e la musica della Guardia di Finanza, mentre all'ingresso dell'edificio attorno al glorioso gagliardetto del Fascio primogenito, erano i componenti del Direttorio federale e di quello del Fascio.

L'arrivo delle LL. EE. Badoglio e De Bono, coi quali erano i Ministri Solmi e Benni, il Comandante del Corpo d'Armata e le altre maggior autorità civili e militari, è stato accolto dalle note delle «Marcia Reale e «Giovinezza» e dagli onori militari delle formazioni giovanili che sono state presentate dal Federale ai Marescialli, e da essi passate in rassegna. Seguiti dalle autorità, le LL. EE. Badoglio e De Bono ed i Ministri si sono recati poi nel Sacrario dei martiri fascisti, ove, dopo aver sostato per un minuto in raccoglimento, hanno deposto una corona di alloro.

Lauree «ad honorem»

I Marescialli d'Italia e le autorità si sono quindi recati ad assistere alla proiezione di un film documentario sulle opere assistenziali nel campo scolastico e successivamente hanno compiuto una rapida visita ad alcune opere pubbliche inaugurate il 28 ottobre scorso, fra le quali il palazzo delle Scuole di via Veglia, ove una fervida ed intensa dimostrazione ha accolto i valorosi ospiti sia da parte degli alunni che dalla popolazione del rione raccoltasi numerosa per tributare loro uno spontaneo affettuoso omaggio. Gli ospiti hanno visitato anche un nuovo grande impianto per il sollevamento dell'acqua potabile e l'ambulatorio comunale per le malattie tropicali.

Una visita di omaggio Badoglio e De Bono hanno poi compiuto al *Popolo d'Italia*, ove sono stati ricevuti dal direttore Vito Mussolini e da tutti i redattori, che hanno fatto loro una calorosa dimostrazione di simpatia. I Marescialli d'Italia si sono recati nella sala di lavoro di Arnaldo Mussolini deponendo sul suo tavolo un gran mazzo di fiori.

Dopo essersi intrattenuti brevemente con Vito Mussolini, gli ospiti, fatti segno a rinnovate acclamazioni da parte della famiglia del *Popolo d'Italia*, alla quale si sono unite le fervide acclamazioni della folla, hanno lasciato la sede del giornale per recarsi alla R. Università, in Corso Roma, dove si è svolta la cerimonia per la consegna delle lauree «honoris causa» a due Condottieri.

Nel tardo pomeriggio, il Maresciallo Badoglio ha partecipato ad una riunione intima tra i reduci delle guerre d'Africa, riunione alla quale era pure presente il Duca di Bergamo. Al Maresciallo Badoglio, tra scroscianti applausi, è stata consegnata la tessera di socio onorario dei reduci. In serata S. E. De Bono si è poi recato al cameratesco rancio dei mutilati e degli invalidi milanesi riuniti per festeggiare il ventesimo anniversario della fondazione. Il Quadrunviro ha preso parte al festoso bivacco dei reduci ed al levar delle mense ha inneggiato al Duce, dicendosi certo che oggi, come sempre, i mutilati sono ai suoi ordini. Un vibrante telegramma è stato inviato al Capo al termine del convivio.

La relazione di S. E. Bottai sul ripristino dei limiti di età per gli esami negli studi medi

ROMA, 7

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, nel presentare alla Camera il provvedimento concernente il ripristino dei limiti di età e degli intervalli di tempo per l'accesso a esami negli studi medi d'istruzione, ne illustra i precedenti e ne precisa opportunamente i termini. Ricorda che tali termini furono abrogati nel 1935 con l'intento di rendere possibile ai migliori di compiere più rapidamente il corso dei loro studi.

Ma nella realtà l'intento della legge era stato snaturato, perchè della facoltà da essa concessa avevano soprattutto approfittato i meno buoni i quali, sottoponendosi a un'affrettata e sommaria preparazione, avevano tentato la sorte di un esame superiore per il quale non avevano nè la maturità necessaria, nè una sufficente preparazione. Questo fenomeno, che tendeva a estendersi in misura preoccupante, toglieva serietà agli studi e agli esami e determinava un danno grave per gli stessi studenti.

Il Ministro precisa poi che con il ripristino delle norme preesistenti, mentre si è assicurato un più ordinato e razionale svolgimento degli studi, non si è tolto ai migliori la possibilità di affrettarne il compimento. Infatti coloro che durante il corso inferiore o superiore abbiano, una sola volta, ottenuto una media di 8/10 negli esami o nello scrutinio finale, possono abbreviare di un anno la durata di quel corso. E' quindi possibile giungere all'età di 16 anni agli esami di maturità e di abilitazione. E' anche consentito a coloro che abbiano perduto un anno di riguadagnarlo.

Il naufragio dell'„Attilio III" davanti alla Cassazione

ROMA, 7

La sera dell'8 luglio 1935 il piroscafo «Attilio III» con carico di merci e 17 passeggeri, partiva da Bengasi diretto a Siracusa e Torre Annunziata, al comando del padrone Alessandro Andreuccetti di Viareggio. Già poco prima di partire si era notato qualche grado di sbandamento del piroscafo a sinistra. Presi dei provvedimenti, il piroscafo si raddrizzava e partiva ma, appena uscito dal porto, lo sbandamento si accentuava e il comandante decideva di ritornare in porto. Senonchè, durante la manovra di accostata, il piroscafo si capovolgeva e affondava.

Nel naufragio perirono sette persone dell'equipagigo e 14 passeggeri.

Iniziatosi procedimento penale a carico dei presunti responsabili, la Corte di Assise di Bengasi, con sentenza del 1936 condannava lo Andreuccetti per naufragio doloso a norma del Codice della Marina mercantile a sei mesi di reclusione; Giovanni Piccione, locale rappresentante dell'armatore a un anno e sei mesi; assolveva il livornese Palla Igino, armatore del piroscafo, per insufficienza di prove, e Giovanni Langiù, secondo capo portuale presso la Capitaneria del porto di Bengasi per non aver commesso il fatto a lui addebitato.

Contro tale sentenza, oltre i primi tre, ricorreva anche il P. M. La prima Sezione penale della Cassazione, dinanzi alla quale è stato discusso oggi il ricorso, mentre ha rigettato quello degli imputati, ha accolto quello del P. M. dichiarando che al fatto attribuito agli imputati, anzichè l'articolo 361 del Codice della Marina mercantile della Libia, è applicabile il disposto degli articoli 449 cap. e 589 cap. C. P. in conseguenza ha annullato la sentenza impugnata nei riguardi dell'Andreuccetti e Piccione, nella parte in cui si applica la pena, e ha rinviato il giudizio su tale punto alla Corte di Assise di Tripoli.

La disciplina dei cottimi alla prossima riunione del Comitato corporativo centrale

ROMA, 7

Un argomento di notevole valore che per il suo contenuto e la portata pratica interessa direttamente molte delle maestranze operale addette alle lavorazioni industriali sarà trattato dal Comitato corporativo centrale nella sessione convocata per il pomeriggio di sabato prossimo, 11 corrente, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Problema dibattuto

Tale argomento riguarda la disciplina dei cottimi, per il cui perfezionamento non sono mancati in questi ultimi tempi voti e proposte da parte delle organizzazioni sindacali interessate. Il problema torna ora allo studio del Comitato corporativo centrale, dopo avere formato già oggetto di ampia trattazione da parte di esso in diverse circostanze: nell'ottobre 1931 e nel novembre 1934.

Fu appunto il 31 ottobre 1931 IX che il Comitato corporativo, occupandosi per la prima volta compiutamente della questione dei cottimi, ebbe ad affermare che «la funzione dei Sindacati dei lavoratori nella fissazione del salario debba, in collaborazione con i Sindacati dei datori di lavoro, estendersi alla valutazione di quei fattori di tempo, di rendimento e di organizzazione tecnica che concorrono alla sua formazione».

Successivamente, nel novembre 1934, prendendo in esame l'applicazione del sistema Bedeaux e dei vari sistemi di salario a incentivo o a compito, lo stesso Comitato corporativo, richiamandosi al precedente deliberato, ebbe a riaffermare «che l'adozione e l'applicazione di qualsiasi sistema di salario a incentivo o a compito dev'essere oggetto di regolamentazione collettiva e che tale regolamentazione dovrà assicurare: 1) che la retribuzione risultante da tali sistemi risponda sempre ai principii della dichiarazione 12.a della Carta del Lavoro; 2) che il lavoratore abbia la possibilità di conoscere con chiarezza e semplicità gli elementi componenti la propria retribuzione; 3) che i valori del rendimento normale non siano elementi dipendenti da una sola parte, ma elementi convenuti tra le associazioni di datori di lavoro e quelle dei lavoratori».

Per una più alta giustizia

Ed è pertanto da questi due precedenti e dalle successive applicazioni che esse hanno avuto, nei contratti collettivi di lavoro ulteriormente stipulati e particolarmente in quelli per le maestranze operaie addette alle miniere e per l'industria meccanica, metallurgica e affini, che il Comitato corporativo si occuperà di nuovo della questione. In proposito si assicura che, prendendo in esame i rilievi e i voti formulati dalle organizzazioni interessate, riferirà con ampia e particolareggiata relazione il Ministro Lantini.

In attesa che l'organo direttivo dell'ordinamento sindacale adotti una decisione in materia, non è lecito fare antecipazioni sul problema, il quale presenta vari e complessi aspetti. C'è solo da rilevare che i voti formulati prospettano l'eventualità di stabilire una più ampia sfera di attribuzioni da parte delle organizzazioni sindacali interessate, nell'intento di assicurare ai lavoratori un compenso proporzionato allo sforzo produttivo che compiono, e non mancano di esaminare compiutamente la questione soprattutto sulla base degli elementi forniti dall'applicazione degli articoli 9 e 10 dei Contratti nazionali di lavoro per la industria meccanica, metallurgica e affini, i quali dànno appunto un concreto spunto per vedere in che modo la materia è stata finora regolata.

Nel momento in cui le attività produttive nazionali si sono accinte a intensificare tutti i loro sforzi per assicurare il massimo dell'indipendenza economica del Paese, il problema della disciplina dei cottimi ai fini di un suo perfezionamento viene appunto affrontata in omaggio a quelle direttive di più alta giustizia sociale enunciate e sempre applicate dal Duce.

Notiziario istriano

POLA, 7

Il nuovo reggente del Fascio «G. Grion»

Il Segretario federale comunica: Il camerata Manlio La Barbera cessa dalle funzioni di reggente del Fascio «Giovanni Grion», dovendo assumere altro incarico. In sua sostituzione ho nominato il fascista Gianni Apollonio, presidente del sodalizio stesso. Ringrazio il camerata La Barbara per l'attività svolta durante il periodo di reggenza.

Il Segretario federale:
Sommariva

L'insediamento del comm. Serra

Nel palazzo della Giunta provinciale amministrativa ha avuto luogo quest'oggi lo scambio di consegne tra il preside uscente, cav. uff. avv. Artusi, e il comm. Serra, Viceprefetto. Al comm. Serra è stato presentato il personale della Giunta.

La circolazione sull'altipiano istriano

La R. Prefettura comunica: Il tratto Erpelle-Castelnuovo-Passiacco, presenta uno strato di neve di centimetri 20; transito quindi a catena.

Sulla strada 58, tratto Sinadole-confine jugoslavo, la neve è alta centimetri 20; transito a catene.

La strada 60, tratto Aurania-Tumici, neve centimetri 20; transito a catene.

Tormenta e freddo intenso nell'Europa settentrionale

RIGA, 7

Un'inesistente tormenta si è scatenata sui Paesi baltici e sulla Finlandia. Nella Latgallia la temperatura è scesa a 18 gradi sotto zero. Le comunicazioni ferroviarie sono notevolmente ostacolate e molti convogli automobilistici hanno dovuto aarrestarsi bloccati dalla neve.

Il Mar Baltico è sconvolto dalla tempesta. Numerosi piroscafi e pescherecci hanno raggiunto, dopo grandi difficoltà, i porti di Riga e Tallinn o le insenature della costa per trovarvi rifugio. Numerosi marinai sono stati ricoverati all'ospedale causa il congelamento degli arti. Vive apprensioni si nutrono per la sorte di due pescherecci lettoni che sono scomparsi da due giorni.

25 gradi sotto zero in Germania

BERLINO, 7

In tutta la zona marittima del Baltico orientale si sono prodotte nella notte formazioni di ghiaccio che impediscono le navigazioni interne della Prussia orientale. Tutti i trasporti e tutte le linee fluviali sono state interrotte per tale causa. La temperatura nella zona orientale della Germania ed in tutta l'Europa orientale e settentrionale è scesa fino a 25 gradi sotto zero.

Il traffico reso impossibile dalla neve a Stoccolma

STOCCOLMA, 7

La città è sotto la neve. Il traffico è quasi impossibile, malgrado il lavoro febbrile di diecimila uomini, assistiti da 600 macchine ed autofurgoni. Per i disoccupati la neve è una vera manna perchè, ingaggiati come spalatori, percepiscono fino a 20 corone al giorno. Si calcola che la spesa totale per la rimozione della neve ascenderà a circa un milione di corone.

Inondazioni e naufragi in Grecia

ATENE, 7

Estese inondazioni, che hanno causato numerose vittime umane, sono segnalate nella Tracia, nell'Arta e nell'Arkaninia. In moltissime plaghe le comunicazioni sono totalmente interrotte.

Il piroscafo «Flora Nomikou» e la nave da carico «Tabris» sono naufragate nell'Egeo. A bordo di quest'ultima vi erano 22 uomini di equipaggio, dei quali non si hanno notizie.

Danni ingenti in Argentina a causa della siccità

BUENOS AIRES, 7

La terribile siccità nella provincia di Santiago continua a tormentare le popolazioni ed a causare danni immensi.

Efficaci bombardamenti aerei di località strategiche marxiste

Caballero definitivamente liquidato?

SALAMANCA, 7

Dieci aeroplani nazionali, nel pomeriggio, hanno lanciato numerose bombe sulla capitale catalana. Le bombe sono cadute prevalentemente alla periferia, dove vi sono accantonamenti militari ed industrie belliche. Gli apparecchi in precedenza avevano sorvolato a bombardato alcuni centri costieri vicini. Gli apparecchi da caccia e l'artiglieria antiaerea rossa hanno tentato di sventare l'attacco, ma con esito totalmente negativo.

Caccia rosso abbattuto

Inoltre, sempre durante il pomeriggio, sei aeroplani nazionali oggi hanno bombardato diverse località costiere tra cui Atmela e Hospitalet, e si sono spinti nell'interno su Olbalegue a poca distanza da Taragona. Poche ore prima tre apparecchi avevano bombardato Reus a sud di Taragona, gettandovi trenta grosse bombe. Ovunque i danni sono stati rilevanti. I caccia rossi hanno tentato di contrastare l'azione dei nazionali, ma senza successo. Un apparecchio da combattimento rosso è stato anzi abbattuto dagli attaccanti.

Sembra che il capo dell'ufficio stampa della Generalidad, Joaquim Vilavila, sia deceduto questa sera in seguito alle ferite riportate durante il bombardamento aereo di oggi.

Altre informazioni pervenute segnalano che circa seimila prigionieri comuni che erano detenuti nelle prigioni di Madrid sono stati trasportati verso levante. Le medesime fonti aggiungono che 4500 anarchici si trovano tuttora in carcere a Barcellona; altri 2500 sono stati fucilati nel corso dei due mesi. Degli altri avversari politici dei rossi, circa un migliaio, sono stati deportati in Russia. Inoltre il processo contro un gruppo di alti ufficiali accusati di alto tradimento per la caduta di Malaga si è chiuso con la condanna a morte di tre Generali e di un colonnello.

Queste repressioni sono fomentate da una violenta campagna di stampa. «E' necessario soffocare nella golà dei disfattisti le voci che essi diffondono» — scrive *El Sindacalista*. Questo, del resto, e il tono comune a quasi tutta la stampa di Barcellona, di Madrid e di Valencia da un mese a questa parte.

Disfattismo dilagante

«Occorre tagliar corto alle notizie allarmistiche — aggiunge *Adelante*. — Coloro che le propagano sono dei malfattori. Tutto è messo in opera per provocare la depressione morale della retroguardia. Le informazioni tendenziose sono lanciate da nemici attivi; poi quelli che simpatizzano con loro le diffondono, ed altri dubbiosi o increduli le commentano alterandole. Non c'è più tempo da perdere: bisogna che la polizia picchi di santa ragione».

Dal canto suo, *El Sindacalista*, in un articolo dedicato alle brigate internazionali riconosce che «senza l'aiuto dei volontari stranieri e di tecnici russi ai repubblicani, le truppe di Franco si sarebbero già impadronite di tutta la Spagna».

Sono queste evidentemente espressioni conformi alla campagna contro il disfattismo che dilaga nella Spagna rossa. Ma non c'è niente da fare: i suoi risultati si possono intravvedere già fin da ora: Lo stesso Negrin, che ha creato tribunali sommari per giudicare delitti di disfattismo, tradimento e spionaggio, non ha alcuna fiducia nel loro funzionamento ed ha detto e ripetuto più volte in questi giorni che la causa principale della recrudescenza delle ondate di disfattismo va ricercata nel dissidio aperto e insanabile di Largo Caballero con il Governo repubblicano, essendo la corrente operaia che fa capo all'ex Presidente del Consiglio che alimenta le lotte intestine.

Si pensa infatti di togliere di mezzo il settantaquattrenne parlamentare, ora che è andato a Parigi per cercare appoggi tra gli elementi del comunismo francese; anzi Negrin gli ha fatto sapere che piuttosto che tornare in patria sconfitto è meglio per lui e per la sua incolumità personale che rimanga all'estero. Si sa, d'altra parte, che Negrin aveva telegrafato a Gonzales Pena, mentre si accingeva a ritornare a Barcellona reduce da Mosca e da Oslo, di fermarsi a Parigi «tutto il tempo necessario» per parare i colpi mancini che il vecchio uomo politico poteva fare con l'eventuale aiuto di qualche dirigente comunista suo amico.

Negrin dimissionario?

Gonzales Pena, come è noto, è il rivale di Largo Caballero nella presidenza della U. G. T., poichè questi presiede la prima commissione esecutiva dell'organismo che rimane tuttora in carica, nonostante il Governo abbia riconosciuta per legittima l'altra che fa capo al deputato Pena.

Intanto si apprende che oggi a Parigi si è forse decisa la sorte della lotta che dilania la Spagna rossa da otto mesi: Largo Caballero ha perduto. Il partito comunista francese, messo di fronte al dilemma o la corrente Caballero o la corrente Pena, si è dimostrato favorevole alla seconda. Il binomio Negrin-Prieto è dunque vittorioso per quanto questa vittoria sia probabilmente l'ultima dell'attuale Governo repubblicano marxista della Spagna.

D'altronde si dice che grazie a questo successo Negrin considererebbe esaurito il suo compito e — secondo voci raccolte alla frontiera franco-catalana — sarebbe in procinto di lasciare il suo posto a Portela Valadares che, dopo un soggiorno a Parigi durante il quale ha avuto numerosi colloqui con gli esponenti del Fronte popolare, stamane si sarebbe rimesso in viaggio per ritornare a Barcellona. Egli dovrebbe costituire nei prossimi giorni un nuovo Gabinetto, da cui escluderebbe tutti i rappresentanti comunisti per operare un estremo tentativo di armistizio con i delegati del Generalissimo Franco.

A questo proposito aggiungeremo per debito di cronaca che in ambienti catalani si parla di una specie di «ultimatum» che i rossi avrebbero ricevuto per sottoscrivere la pace. Essi avrebbero tempo fino al 10 dicembre, termine entro il quale o si arrenderanno senza condizioni o perderanno per sempre ogni possibilità di trattative.

L'Ambasciatore d'Italia a Salamanca riceve un gruppo di falangiste

SALAMANCA, 7

Un gruppo di 11 giovani organizzatrici falangiste è stato ricevuto dall'Ambasciatore di Italia, conte Viola, che ha offerto un rinfresco. Sono intervenuti i dirigenti della Falange tra cui la delegata nazionale per l'assistenza signorina Pilar Primo de Rivera, lo ispettore delle milizie Aznar, il rappresentante della segreteria per le relazioni estere e funzionari dell'Ambasciata.

Le organizzatrici hanno poi proseguito per Siviglia e Gibilterra dove si imbarcheranno a bordo del «Rex».

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza.

Dopo le risposte di Salamanca e di Valencia in merito all'applicazione del piano inglese

La prima riunione del Sottocomitato per il non intervento

LONDRA, 7

Il Sottocomitato composto dei presidenti delle delegazioni del Comitato di non intervento, si è riunito al Foreign Office stamane e, dopo due ore e mezza di discussione, ha rinviato la seduta al pomeriggio, in cui la discussione è durata altre due ore.

Parzialità sovietica

Il Sottocomitato ha esaminato le risposte delle due parti in conflitto in Spagna, relative alla comunicazione del Comitato stesso circa l'applicazione del piano britannico, modificato dall'Italia, sul controllo delle frontiere, il riconoscimento dei diritti di belligeranza e il ritiro dei volontari. Ne è nata subito una lunghissima discussione che ha occupato quasi tutta la seduta della mattina.

Il rappresentante della Russia ha voluto sostenere la tesi che solo la risposta dei rossi di Valencia costituiva un'adesione di massima alla proposta del Sottocomitato, mentre i rappresentanti dell'Italia e della Germania hanno sostenuto invece, basandosi sul contenuto del documento di Valencia, che i rossi hanno fatto riserve tali da essere giudicate come una ripulsa del piano.

La discussione non è giunta a conclusione e, dopo quasi tre ore di esame, l'interpretazione delle risposte è stata rinviata a un'ulteriore seduta, decidendo che il Sottocomitato nella riunione di domani e dopodomani esaminerà le proposte dei tecnici circa l'applicazione del piano britannico.

S'apprende intanto che il Ministro degli Esteri, signor Eden, ha annunciato ufficialmente alla Camera che il Duca d'Alba, grande di Spagna e anche Pari d'Inghilterra, per antico privilegio di un suo antenato, è stato nominato «agente» del Governo di Salamanca presso il Governo britannico; il signor Eden ha messo in rilievo che il Duca d'Alba, il quale si trova a Londra fin dal principio della guerra civile e che ha ufficiosamente servito da agente diplomatico del Generale Franco, è stato durante la grande guerra «un fedele e provato amico dell'Inghilterra». Il signor Eden non ha detto però quale diplomatico sarà scelto come «agente» britannico presso il Gen. Franco.

Londra e il blocco navale

A proposito della comunicazione fatta dal Governo di Salamanca alle Potenze circa il blocco delle coste e delle isole spagnola ancora nelle mani dei rossi, si apprende che essa informa che la flotta di Franco aveva gettato in mare delle mine ed aveva il proposito di fermare e, all'occasione, anche di cannoneggiare i piroscafi diretti nei porti dei rossi spagnoli. Il Governo britannico ha subito protestato contro queste misure incaricando il suo Ambasciatore a Hendaye di far presente che i diritti di belligeranza non sono stati accordati ancora agli spagnoli, sia rossi che nazionali, e che il Governo inglese non riconosce il diritto di blocco marittimo.

Esso ha rammentato anche alle autorità di Salamanca che le navi mercantili britanniche continueranno a essere protette contro chiunque volesse impedire o intralciare il loro commercio con i porti spagnoli.

Circa l'ipotesi che questi porti sieno bloccati con delle mine, il Governo britannico nella sua risposta ricorda la Convenzione dell'Aja che proibisce la posa di mine al largo delle coste e nei porti, quando ciò possa danneggiare la navigazione commerciale dei neutrali. Un'azione contraria alla Convenzione dell'Aja, dice la risposta inglese, costituirebbe comunque la rottura di una legge internazionale, anche nel caso in cui i diritti di belligeranza fossero accordati.

Una seconda nota verbale poi è stata ricevuta dall'Ambasciatore britannico a Hendaye, ma non è ancora giunta a Londra. Questa nota si riferisce molto probabilmente al commercio degli aranci spagnuoli, attualmente esercitato quasi completamente dai rossi. Nella nota si protesta contro la presenza di quelle merci sui mercati inglesi, specialmente a prezzi molto al di sotto di quelli usuali. Sembra che il Governo di Salamanca voglia impedire il trasporto per mare degli agrumi spagnoli.

La Turchia denuncia il trattato di buon vicinato con la Siria

ISTANBUL, 7

Il Governo turco ha denunciato il trattato di buon vicinato stipulato ad Ankara nel 1926 tra la Turchia e la Siria. Il Governo di Ankara ha fatto sapere al Governo francese, mandatario di Siria, di essere disposto ad iniziare, negoziati per un nuovo accordo compatibile con l'attuale situazione, mentre l'accordo in vigore non è più applicabile perchè talune clausole subiscono differenti interpretazioni dalle due parti.

L'*Agenzia di Anatolia* crede che i nuovi negoziati verranno iniziati dopo la visita di Delbos ad Ankara. La denuncia del trattato turco-siriano viene messa in relazione al rifiuto della Camera siriana di riconoscere l'accordo turco-francese circa il Sangiaccato e l'annunzio della visita di Delbos spiega l'improvviso attenuarsi della polemica di stampa circa il Sangiaccato. Tuttavia si nota la permanenza di funzionari siriani che eserciterebbero pressioni sulla popolazione turca e in proposito si nota la tolleranza del Governo mandatario.

Intanto si attende la risposta francese alla nota turca. Si spera sempre di giungere ad una intesa ma se questa dovesse mancare il Governo di Ankara prenderebbe disposizioni allo scopo di assicurare l'applicazione integrale dell'accordo. Intanto i giornali pubblicano che il delegato francese ha instaurato il regime di stato d'assedio nel Sangiaccato.

Inatteso aumento in Inghilterra della disoccupazione

LONDRA, 7

Una grossa sorpresa è stata la pubblicazione delle statistiche della disoccupazione in Inghilterra, specialmente per quella larga parte della stampa che da mesi e mesi sostiene che in Granbretagna vi è un'intensa ripresa degli affari con l'impiego di forti masse di lavoratori.

La statistica mostra che al 15 novembre 1937 i disoccupati in Inghilterra erano 1.499.203 con un aumento di 189.978 dal 15 agosto, dei quali 108.954 nelle quattro settimane tra la metà d'ottobre e di novembre. Queste cifre assai sconsolanti non possono essere giudicate al lume della disoccupazione stagionale, che in Inghilterra nel tardo autunno è sempre scarsa. Nel 1936, negli stessi tre mesi, l'aumento della disoccupazione fu di soli 15.668 individui e nel 1935, invece, si aveva una diminuzione fra i disoccupati di 39.737.

Tutti i commerci e le industrie, meno quella del carbone, hanno concorso al peggioramento della situazione. Come si è detto solo l'industria del carbone ha migliorato la sua posizione forse principalmente per il fatto che negli ultimi mesi l'Italia ha ripreso le sue importazioni di carbone inglese.

Questa statistica ha fatto tanta maggiore impressione, in quanto si credeva che per le feste dell'incoronazione del maggio scorso e specialmente nell'imminenza delle feste natalizie, periodo di tempo di grandissime vendite in Inghilterra per i consueti regali, il commercio avesse rifiorito.

L'aumento della disoccupazione nelle industrie automobilistiche si vuole spiegare con il fatto che forse il mercato inglese dà segni di saturazione, mentre non si nota un aumento notevole dell'impiego di mano d'opera nelle industrie pesanti, sebbene esse lavorino tutte in pieno per le ordinazioni di guerra dello Stato.

Un albergo presso Tolone fatto saltare con la dinamite per vendetta politica

TOLONE, 7

In località Bonnette, nei pressi della città, l'edificio nel quale si trova un albergo ristorante, è saltato in aria. Il fragore della terribile esplosione si è udito in un raggio di parecchi chilometri. I vetri di molte case vicine sono andati in frantumi e gli abitanti si sono precipitati interroriti nelle vie. Fortunatamente al momento dell'esplosione non si trovava nell'edificio, andato completamente distrutto, che il proprietario dell'albergo-ristorante, il quale è stato estratto dalle macerie gravemente ferito. Si calcola che non meno di 20 chilogrammi di dinamite siano stati collocati nelle cantine dello stabile distrutto. La polizia ha iniziato indagini. Secondo quanto è risultato dalle prime investigazioni, si tratterebbe di una vendetta politica.

Scioperi in serie a Parigi e nei dintorni

PARIGI, 7

Minacciato di espulsione dai nuovi proprietari il personale del teatro della Renaissance, col direttore alla testa, ha occupato il palcoscenico, i palchi e l'orchestra. Continua pure lo sciopero e l'occupazione delle officine aeronautiche «Cauron» a Issy nella periferia di Parigi.

I nazionalisti jugoslavi si ribellano a Ljotic

BELGRADO, 7

Il dissidio delineatosi nei giorni scorsi in seno al partito nazionalista Ljotic in seguito alla tendenza francofila assunta dal Ljotic negli ultimi tempi, si è adesso accentuato con la netta opposizione dei tre maggiori esponenti del movimento stesso, Jonic, Peric e Gregoric. Studenti e operai non vogliono aderire alle nuove idee di Ljotic che ritengono contrarie ai principi fondamentali del partito. Il deviamento di Ljotic dal programma originario del partito nazionalista e il suo orientamento verso la Francia e i suoi alleati inducono la maggioranza dei giovani ad abbandonare Ljotic e a riconoscere in Stojadinovic l'unico capo politico capace di reggere le sorti del nazionalismo e dell'unitarismo jugoslavo davanti alla minaccia del fronte popolare, che in questo Paese si identifica con il movimento federalista.

Bollettino meteorologico

7 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	piov., cal.	+ 6	[illegible]
Roma	staz.	cop., m.	+16	[illegible]
Milano	var.	coperto	+ 5	[illegible]
Torino	aum	coperto	+ 4	[illegible]
Genova	aum	cop., ag.	+10	[illegible]
Sanremo	var.	misto, gr.	+16	[illegible]
Venezia	aum	piov., m.	+ 4	[illegible]
Trento	var.	coperto	+ 1	[illegible]
Bolzano	var.	coperto	+ 2	[illegible]
Bologna	var.	nebbioso	+ 3	[illegible]
Firenze	aum	coperto	+16	[illegible]
Rimini	var	cop., m.	+ 8	[illegible]
Ancona	aum	misto, m.	+16	[illegible]
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	coperto	+16	[illegible]
Bari	var.	misto, m.	+20	[illegible]
Lecce	aum	sereno	+18	[illegible]
Taranto	aum	cop., ag.	+18	[illegible]
Messina	aum	misto, cal.	+19	[illegible]
Palermo	aum	ser., ag.	+20	[illegible]
Catania	dim.	misto, ag.	+15	[illegible]
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum	piovoso	+15	[illegible]
Tripoli	aum	ser., ag.	+23	[illegible]
Bengasi	aum	misto, m.	+19	[illegible]
Rodi	aum	ser., m.	+19	[illegible]

Previsioni del tempo per il 9 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La maggior parte dell'Europa e del bacino mediterraneo permangono sotto l'influenza di una vasta area depressionaria che presenta alcunchè di minimi sulla Manica, sulla Russia meridionale e sull'alto Tirreno. Le alte pressioni sono limitate all'Europa nord-occidentale e all'Africa settentrionale. Tale situazione determina un afflusso di aria temperata relativamente fredda sull'alta e media Italia, in contrasto con correnti piuttosto forti sud-occidentali di aria calda di origine subtropicale.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia il tempo rimarrà perturbato. Venti prevalentemente orientali moderati. Cielo coperto con precipitazioni intermittenti e parziali schiarite. Mare mosso.

CHI SOFFRE DI STITICHEZZA

SE RIFLETTE a queste parole di Augusto Murri:
L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consegue lo scopo dovuto. A. Murri
DEVE PREFERIRE IL RIM A QUALSIASI PURGANTE
(Aut. Pref. N. 74376, 31-12-1935)

AVVISO D'ASTA - Il giorno 14 dicembre 1937, alle ore 16, in Trieste, Commerciale 44 A, II, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, una macchina da cucire, una vasca, scaldabagno e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Cooperativa "Garibaldi" Società di Navigazione - Genova
Il piroscafo di prima classe Adamello
caricherà a Trieste ed eventualmente a Fiume, nella terza decade di dicembre 1937-XVI, assumendo merci varie e legnami per MASSAUA e MOGADISCIO.
Agenti: cap. Ferdinando Bori - Agenzia Marittima
Trieste: via Mazzini 3 - telef. 91-[illegible]
Fiume: via Angheben 6 - Tel. 12-[illegible]

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci (ex C. Garibaldi) Tel. [illegible]
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [illegible]

Titoli non quotati
Credito Italiano, Comit, Banca Cattolica, Azioni Pastificio, Azioni «Aquila», ecc. ecc.
A. BOLAFFIO — TRIESTE
VIA DANTE N. 6

Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Ciang-Kai-Scek pronto a ritirarsi

mentre le truppe di Matsui entrano a Nanchino

Insistenti voci a Sciangai sulla prossima fine del conflitto

L'intransigenza fiaccata?

SCIANGAI, 7

In autorevoli ambienti locali, dei quali sono noti i discreti ma mai interrotti rapporti con il regime di Nanchino, si affermava oggi con insistenza che certi elementi del Governo centrale cinese hanno dichiarato nelle ultime 24 ore che, qualora le condizioni del Giappone fossero «ragionevoli», vi sarebbero volontà e possibilità di avviare negoziati di pace.

"Salvare la faccia,,

Indubbiamente un tale orientamento è stato determinato da nomi da Nanchino o Hankou, perchè è sorto improvviso, mentre ieri si ostentava una certa intransigenza. E' apparso così chiaro che alla Cina importa di «salvare la faccia» in un modo o nell'altro, anche se le condizioni del vincitore, contemporaneamente, risultassero onerose.

Ad aumentare l'attendibilità di quanto sopra, è giunta la conferma dagli stessi ambienti che Ciang-Kai-Scek è partito in aeroplano da Nanchino. Questi ambienti sono stati i primi a saperlo, e ciò è una prova ulteriore dei rapporti che essi mantengono tuttora con i capi responsabili del Governo cinese. La partenza del Generalissimo dalla capitale, dove ancor ieri aveva annunciato di voler rimanere insieme alla consorte, è presa come indicazione della crescente possibilità ch'egli si ritiri dal potere per lasciarlo a qualche altro gruppo politico di quelli che gravitano attorno al Governo e che non condividono le direttive di politica estera di Ciang-Kai-Scek. Sono, tra questi gruppi, quelli influenti capeggiati da Uang-Chin-Uei, Ho-Yin-Chin e Chun-Chung. Tutti e tre si trovano a Hankou.

Da fonte giapponese si conferma che la capitale cinese sarà occupata nella giornata di mercoledì. L'attacco imperiale contro le mura nanchinesi è cominciato esattamente alle 19: prima d'allora esse erano state intaccate soltanto dalle grosse avanguardie. L'artiglieria nipponica è stata concentrata a grandi masse, nonostante l'avanzata fulminea e le fortificazioni avversarie.

Matsui dirige le operazioni

In taluni punti nuclei di arditi hanno già materialmente raggiunto le mura di Nanchino, in altri i giapponesi esercitano una pressione a massa contro i soldati cinesi che si ritirano sulla capitale, lasciando indietro soltanto retroguardie con l'ordine di sacrificarsi per rallentare quanto più è possibile la marcia nipponica. Sono queste retroguardie che, all'avvicinarsi degli imperiali, incendiano ogni cosa che possa essere utile ad essi.

Allo scopo di tagliare la ritirata ai cinesi su Pu-Kou, al di là del fiume, colonne autonome giapponesi stanno effettuando una conversione, sì da giungere dinanzi alle porte settentrionale e occidentale della capitale contemporaneamente al grosso che avanza da Sud-est. I prolungati bombardamenti che le squadriglie aeree nipponiche hanno effettuato oggi su Nanchino hanno prodotto nell'interno della capitale numerosi incendi.

Gli osservatori militari stranieri hanno ricevuto notizia che l'ala sinistra della difesa di Nanchino ha ceduto quasi senza combattere. Ed aveva i compiti più importanti.

Il Generale Matsui da tre giorni prolunga sempre più le sue assenze da Sciangai, rivelando la parte personale ch'egli prende nella direzione dell'attacco giapponese di Nanchino. E' tutt'altro che da escludere ch'egli entri nella capitale nemica subito dopo le avanguardie.

Secondo informazioni diplomatiche i giapponesi non sono stati in grado di garantire la sicurezza nella cosiddetta zona neutra di Nanchino, perchè ammettono la possibilità che nella zona si rifuggino dei combattenti cinesi, ma hanno preso l'impegno di non attaccare le zone indifese della capitale se non in caso di estrema necessità. Il Comando giapponese calcola stasera che tra Nanchino e Wuhu, attualmente, vi siano non meno di 100.000 soldati cinesi.

L'aviazione navale giapponese ha oggi continuato ed esteso la sua attività. Un apparecchio ha bombardato l'aeroporto di Anking, capitale dell'Ankui, un altro ha attaccato le truppe cinesi a Wuhu, mentre il grosso degli apparecchi, sorvolando Nanchino, ha attaccato violentemente alle truppe di terra le linee cinesi. Un altro apparecchio ha bombardato i forti cinesi sulla sponda settentrionale del Fiume Azzurro di fronte ai forti di Kiang-

Liquidazione

TOKIO, 7

Notizie di fonte giapponese giunte nella mattinata da Sciangai recano che quelle autorità militari nipponiche ritengono che il Generalissimo Ciang-Kai-Scek avrebbe manifestato il proposito di lasciare il potere, se ciò gioverà alla Cina, per ottenere meno onerose condizioni di pace. Il Generalissimo avrebbe anche indicato u suo successore Uang-Chin-Uei.

Nella capitale nipponica si intensificano i preparativi per celebrare la vittoria imminente. E stato disposto, fra l'altro, che un solenne servizio religioso sia svolto dinanzi alla tomba del grande Imperatore Mei-Ji, padre del Giappone moderno, e che ad essa assistano i Ministri e le alte cariche dello Stato, i capi dei partiti politici e altri gruppi sceltissimi di persone. Oltre alle dimostrazioni popolari per le vie della città ve no saranno di particolari dinanzi alle Ambasciate d'Italia, di Germania e di Spagna.

Corre anche la voce che non appena riceverà la notizia dal Generale Matsul, il Ministro degli Esteri Hirota la comunicherà con marconigramma urgentissimo contemporaneamente a tutte le rappresentanze diplomatiche nipponiche all'estero.

Oggi il Consiglio dei Ministri nipponico dichiarerà decaduto il Governo di Nanchino e immediatamente chiederà la sanzione imperiale.

Secondo il *Nichi Nichi* probabilmente la fine del Governo di Nanchino coinciderà con a creazione de Governo autonomo nel nord della Cina, che comprende tutte le cinque provincie.

Venti sessagenari di Osaka, che 40 anni fa avevano prestato servizio militare nell'artiglieria, hanno fatto domanda al Ministero della Guerra per essere arruolati nel corpo di spedizione in Cina, come volontari. Uno di loro ha dichiarato ad un corrispondente di giornale di voler portare il suo contributo alle operazioni di guerra in corso. Tutti costoro sono decorati per atti di valore compiuti nella guerra russo-giapponese del 1904-1905.

Il corrispondente dell'*Yomiuri Shimbun* riferisce che l'occupazione giapponese dell'area di Sciangai conclude la prima fase del conflitto gino-giapponese, mentre la presa di Nanchino segna la fine della seconda parte e l'inizio della terza parte delle ostilità, che sarà anche l'ultima. Il corrispondente aggiunge che il Giappone non desisterà dalle operazioni militari fino a che l'organo antigiapponese Kuomintang rimanga a Hankow e a Chaingsha. Una volta riuscito a dominare le sette Provincie: Kiangeei, Langsu, Anhui, Huee, Cekiang, Fuchieng e Husan, il Giappone sarà in grado di liberare la Cina centrale e meridionale.

Si ritiene che Ciang-Kai-Scek non venga mai a patti con il Giappone una volta caduta Nanchino e persista invece nel suo atteggiamento antigiapponese nella vana speranza di assistenza da parte di terzi. Secondo il corrispondente dell'*Yomiuri Shimbun* dopo la perdita di Nanchino Ciang-Kai-Scek riordinerà le sue truppe nella Provincia di Yunan, donde passerà nel Kuantung per costituirvi le sue basi di operazioni, contando sulle forniture di armi e munizioni da parte dell'Inghilterra per la via di Hongk-Kong e sull'aiuto francese per la via dell'Indocina.

Il corrispodente rileva che un cambiamento si sta sviluppando nelle masse cinesi che cominciano a stancarsi della mania antigiapponese così laboriosamente diffusa dalle autorità di Nanchino.

I progetti che si stanno ora discutendo per lo sviluppo economico della Cina settentrionale sono oggetto di grande interesse. Il giornale *Nikkan-Kogy*, organo degli industriali, riferisce che una grande compagnia ferroviaria verrà formata col nome di «Compagnia ferroviaria dell'Asia orientale», allo scopo di organizzare le ferrovie del nord della Cina. Il giornale aggiunge che la Compagnia verrà amalgamata con la ferrovia Sud-Manciuriana e la ferrovia della Manciuria del Nord.

L'Inghilterra ha bisogno di una base navale nel Levante

LONDRA, 7

L'Ammiraglio Sir Roberto Richmond, già comandante del Collegio di difesa imperiale, in un discorso pronunziato questa sera alla «Royal Empire Society», ha affermato che la Marina da guerra britannica ha bisogno di una base sicura nel bacino orientale del Mediterraneo, nel quale mare, egli ha detto, la Granbretagna può mantenere la sua posizione soltanto se ha a propria disposizione forze sufficienti e adatte al loro compito. Il giorno in cui — ha concluso l'Ammiraglio — si venisse a sapere che è in costruzione un porto nell'isola di Cipro, voi capirete la necessità di una base sicura nel Levante.

Cordiale scambio di messaggi tra Pu-Yi e il Re d'Italia

ROMA, 7

S. M. Pu-Yi, Imperatore del Manciukuo, ha indirizzato a S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

«Ho letto i telegrammi relativi al riconoscimento del mio Stato da parte del Governo di V. M. e desidero esprimere al riguardo alla M. V. la mia profonda soddisfazione. E' per me ragione di viva gioia la convinzione che per il diuturno rafforzarsi delle amichevoli relazioni tra i nostri due Paesi avremo la possibilità di collaborare congiuntamente alla causa della pace mondiale. Voglia V. M. accogliere i miei più vivi auguri per il suo personale benessere. PU-YI».

S. M. il Re Imperatore ha risposto:

«Condivido la soddisfazione espressami da V. M. al momento in cui si sono iniziati tra i nostri due Paesi regolari e cordiali rapporti di amicizia. Sono sicuro che tali rapporti diverranno in avvenire sempre più intimi e più proficui per il Manciukuo e per l'Italia, come per la pace del mondo, e formulo per V. M. i miei migliori voti. VITTORIO EMANUELE».

Viva impressione a Londra

per l'improvviso collasso

LONDRA, 7

Le notizie provenienti dal Giappone dicono che le truppe giapponesi hanno sferrato l'attacco finale su Nanchino, la grande città di un milione di abitanti, capitale della Cina. Le difese cinesi sono completamente cadute e l'entrata delle truppe nipponiche nella città è attesa di ora in ora.

La città data alle fiamme

Attualmente è in corso una battaglia nella quale sono impegnati circa 200.000 uomini giapponesi e altrettanti cinesi. La pressione dei giapponesi però è irresistibile e i cinesi non riescono a mantenere le loro posizioni, sebbene abbiano raccolto intorno alla capitale tutte le loro migliori truppe e vi abbiano fatto arrivare i migliori contingenti militari della provincia.

Ier sera la difesa di Nanchino si è assai indebolita e oggi le prime pattuglie giapponesi sono entrate nei sobborghi della capitale, senza incontrare alcuna resistenza. La avanguardia giapponese si è fermata per attendere il grosso dell'esercito di conquista.

Il Primo Ministro e Comandante in capo della Cina, Ciang-Kai-Scek, ha abbandonato la capitale e le truppe. Egli ha lasciato Nanchino in aeroplano con la moglie, educata in America e grande animatrice della resistenza cinese. Si crede che Ciang-Kai-Scek si sia recato a Nan-Ciang, capitale della provincia del Kinang-Si, nell'interno della Cina.

Per la prima volta nella sua storia di molti secoli, Nanchino è caduta nelle mani di un esercito straniero. I cinesi però da tempo avevano stabilito di abbandonare non una capitale ma solo un mucchio di miserande rovine ai giapponesi. Seguendo il precedente russo, durante la campagna napoleonica e ripetendo le gesta del 1812, quando Mosca fu completamente arsa dai difensori, i cinesi hanno sistematicamente incendiato, distrutto e fatto saltare tutto ciò che vi era di utilizzabile a Nanchino. Sono stati attizzati un po' dovunque dei grandi incendi. I depositi di munizioni, i serbatoi di petrolio e i capannoni degli aeroplani sono stati dati in preda al fuoco. Tutti gli apparecchi cinesi in grado di volare hanno lasciato la città, quelli in riparazione sono stati distrutti. Si crede che anche tutti gli edifici governativi di recente costruzione, in stile e con metodo occidentale, saranno distrutti prima della ritirata finale dei cinesi.

I cinesi scappano

Prima d'iniziare l'attacco contro la città i giapponesi hanno bombardato la capitale per due ore. Sono stati inviati nel cielo di Nanchino più di 90 aeroplani, i quali hanno svolto un bombardamento che sembra essere stato il più intenso della guerra cino-giapponese. Duemila rifugiati hanno invaso la stazione della ferrovia di Pukou, presso Nanchino, e sono stati anch'essi attaccati dall'alto.

Il collasso della difesa di Nanchino è attribuito principalmente alle truppe fatte venire dalla provincia. Esse hanno dato pessima prova e sono state ritirate dalle linee mettendo al loro posto le tre migliori Divisioni dell'esercito cinese. Queste truppe erano ottime, ma troppo scarse. Le linee di difesa erano state ispezionate dal Gen. Ciang-Kai-Scek anche ieri nel pomeriggio, poco prima della sua fuga.

L'avanguardia giapponese ha issato la sua bandiera sulla montagna di Porpora, fuori di Nanchino, dov'è la tomba di Sun-Yat-Sen, il fondatore della Repubblica cinese. Trecentomila soldati cinesi all'inizio erano destinati alla difesa di Nanchino, ma molti di questi si sono dati alla fuga. Rinforzi sono giunti negli ultimi giorni anche da varie parti della Cina, nel tentativo supremo di sbarrare l'avanzata ai giapponesi.

Stojadinovic atteso a Berlino entro il 5 gennaio

BERLINO, 7

La *Corrispondenza Diplomatica* dichiara che la visita di Stojadinovic a Roma e le cordiali accoglienze ivi avute dal Primo Ministro jugoslavo, documentano il successo della politica d'intesa che ha creato una salda base per l'ulteriore sviluppo dell'amicizia dei due Paesi. La Germania, che è unita all'Italia dall'asse Roma-Berlino e che intrattiene anche con la Jugoslavia rapporti di sincera amicizia, registra questo positivo sviluppo con la stessa simpatia con cui ha salutato, senza riserve, l'Accordo italo-jugoslavo dello scorso marzo.

Occupandosi poi delle interpretazioni della stampa estera, specialmente francese, che attribuisce all'amicizia italo-jugoslava i caratteri di uno schieramento contro terzi, l'ufficiosa Agenzia della Wilhelmstrasse dichiara che tali interpretazioni esprimono la consueta mentalità di chi non può concepire un'amicizia che non sia diretta contro qualcuno e rispecchiano, nello stesso tempo, la delusione di coloro che non possono rassegnarsi a vedere la storia seguire un indirizzo diverso da quello da essi desiderato. Di fronte a tali interpretazioni, conclude, sta il fatto che l'intesa italo-jugoslava, ora consolidata, non solo si risolve a vantaggio dei due popoli, ma rappresenta anche un prezioso contributo per la pacificazione europea.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* si dice informata che il Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic verrà prossimamente a Berlino, restituendo con ciò la visita fatta a Belgrado dal Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath. In questi circoli si ritiene che la visita di Stojadinovic a Berlino avrà luogo probabilmente nel gennaio prossimo.

La morte di mons. Bauer Arcivescovo di Zagabria

ZAGABRIA, 7

E' morto oggi l'Arcivescovo di Zagabria Bauer.

I tedeschi nei Sudeti e le promesse di Krofta

BERLINO, 7

La *Börsen Zeitung* scrive che il mondo, incoraggiato in qualche modo dagli sforzi che compiono le grandi Potenze, si attende che la Cecoslovacchia compia ora un gesto di responsabilità cooperando alla generale distensione. Ma le promesse fatte dal Ministro degli Esteri cecoslovacco, Krofta, nel suo ultimo discorso alla radio non bastano, scrive il giornale; non è sufficiente che il Governo di Praga prometta per la sua polizia che essa desisterà dal perseguitare, bastonare ed imprigionare i sudditi tedeschi. Parecchi punti in proposito devono essere ancora chiariti.

Parlare della popolazione tedesca dei Sudeti come di una minoranza è una assurdità. Con tre milioni e mezzo di componenti, questa minoranza non è più una minoranza, ma quasi uno Stato, non certo meno importante in senso internazionale della Svizzera che conta soli quattro milioni e degli Stati baltici. Non c'è dunque che da proteggere una cosiddetta minoranza dall'abbassamento cui suol costringerla una dubbia maggioranza: non c'è, in altri termini, che rinunciare ad un supposto diritto di trattare una parte della razza o del popolo tedesco come un oggetto a disposizione dei signori cechi; non c'è che da dare a questo popolo tedesco il posto e la dignità da pari a pari

Stazionari antiaerei inglesi destinati in Egitto

LONDRA, 7

Il Ministero della Guerra ha ordinato la partenza per l'Egitto del primo gruppo di antiaerei stazionari ad Aldershot. Il gruppo è composto della sesta brigata antiaerea del primo battaglione del genio antiaereo dalla prima compagnia segnalatori, dalla quarta brigata di artiglieria antiaerea. In tutto il gruppo è composto di circa 3.000 uomini. La decisione di mandare questi rinforzi alle guarnigioni britanniche in Egitto è stata presa in seguito a deliberazioni dello Stato Maggiore dell'esercito. La partenza è fissata per il 7 gennaio prossimo.

Il Duce riceve il sen. Peglion che lascia il Consorzio di bonifica di Burano

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il senatore Peglion, commissario per il Consorzio di bonifica di Burano, il quale gli ha riferito sull'andamento dei lavori di detta bonifica. Il Duce ha elogiato il senatore Peglion per l'opera da lui prestata durante nove anni dedicati completamente allo svolgimento, ormai molto avanzato, della grande bonifica che interessa le tre provincie di Modena, Mantova e Ferrara.

A sostituirlo è stato chiamato l'on. Angelo Manaresi.

Il cambio della guardia nella Federazione di Terni

ROMA, 7

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni comunica: Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Leonardo Gana segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni, in sostituzione del fascista Salvatore Gatto, il quale dovrà assumere altro incarico.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato sabato 11 dicembre XVI alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

50.000 lire offerte al Duce dall'Azienda elettroindustriale di Mogadiscio

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto dal signor Cosmo de Vincenzi, dell'Azienda elettroindustriale di Mogadiscio, un'offerta di lire 50 mila.

Il Duce, aderendo al desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma alla costruzione della Casa Littoria di Campobasso.

Le proposte della Commissione per il miglioramento e l'incremento del gioco del lotto

ROMA, 7

La *Tribuna* informa che la Commissione nominata dal Ministro delle Finanze per un aggiornamento del giuoco del lotto ha presentato le proprie conclusioni, che formeranno oggetto di uno speciale provvedimento. La Commissione si è essenzialmente preoccupata di individuare e di eliminare le cause della passata contrazione e di rendere più agevole il giuoco del lotto.

Oltre a suggerire quelle protrazioni negli orari di chiusura delle giuocate già in applicazione, si insiste sull'opportunità di stabilire una rigorosa disciplina su tutte quelle iniziative e manifestazioni, quali ad esempio le tombole provinciali, che fanno concorrenza al lotto, senza portare sensibili vantaggi ai promotori. La Commissione si è dichiarata favorevole inoltre alla trasformazione in ricevitorie di numerose collettorie. Fra le innovazioni proposte vi è pure quella che mira a portare, in relazione all'adeguamento monetario, la puntata minima di 30 centesimi a 50 centesimi.

La Commissione non ha mancato di fermare il suo esame sullo stato di molte ricevitorie e, soprattutto, di quelle delle grandi città, che richiedono di essere trasformate ed abbellite, e sul miglioramento, attraverso anche la richiesta di un titolo di studio superiore alla licenza elementare, attualmente prescritta, per il personale che vi è addetto. Nel primo caso si è insistito sulla opportunità che nei maggiori centri urbani lo Stato intervenga con un suo concorso a rendere più confortevoli le sedi delle ricevitorie. A questo proposito la Commissione ha anche esaminata l'opportunità o meno di istituire delle ricevitorie in Sardegna dove, come è noto, attualmente le puntate del giuoco del lotto vengono acquistate da alcuni commissionari che le rimettono alla ricevitoria di Civitavecchia non più tardi del giovedì.

In materia di personale non si è tralasciato che si giunga, per mezzo di assegni di quietanza da erogarsi dall'apposito fondo di previdenza, al collocamento in pensione dei ricevitori che hanno superato l'età di 70 o 75 anni, con beneficio del personale più giovane che attende una sistemazione.

Il barone Acerbo inaugura la 2.a Conferenza internazionale di statistica agricola

ROMA, 7

Nella sede dell'Istituto internazionale di agricoltura, il presidente barone prof. Acerbo ha inaugurato stamane la seconda Conferenza degli statistici agricoli, riunita per preparare il secondo censimento agrario mondiale che sarà effettuato per iniziativa dell'Istituto internazionale di agricoltura nel 1940.

Alla Conferenza hanno inviato i loro esperti quasi tutti i Paesi del mondo, nonchè la S. d. N., l'Ufficio internazionale del lavoro e l'«Imperial Economic Committee». I lavori della Conferenza occuperanno oltre una settimana.

Nella stessa sede dell'Istituto internazionale di agricoltura, il presidente barone prof. Acerbo ha insediato anche una commissione di esperti chimici cerealisti che hanno il compito di predisporre uno studio preliminare per la unificazione dei metodi di controllo e di analisi dei grani

Dopolavoristi milanesi a Roma ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 7

Centocinquanta dopolavoristi milanesi dipendenti dall'Istituto cotoniero italiano, accompagnati dall'on. Olivetti, sono stati ricevuti oggi nel Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito. I dopolavoristi milanesi hanno inoltre reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Un'intervista col capo del nazionalismo nipponico Toyama

Italia Germania e Giappone

hanno una comune missione da compiere per il trionfo della civiltà, della lealtà e della giustizia

TOKIO, 7

Il corrispondente della Stefani *ha avuto una conversazione con il sig. Toyama, il galiardo ottantenne ordinariamente ritenuto capo dell'Associazione politica nominata «Dragone nero», ma realmente capo di tutto il nazionalismo nipponico. A Toyama, direttamente o indirettamente finisce col far capo ogni tendenza nazionale.*

L'ammirazione per il Duce

Toyama ha appoggiato vivissimamente il riavvicinamento italo-nipponico e durante i festeggiamenti seguiti alla firma del Patto tripartito ha partecipato entusiasta a tutte le dimostrazioni italofile dicendo sempre la sua ammirazione per il Duce, del quale spessissimo ha parlato durante gli imponenti comizi e le riunioni da lui indette indirizzandogli «Banzai» e suscitando sentitissime acclamazioni fra la folla. Toyama, che non riveste cariche ufficiali, ma sostanzialmente conta moltissimo, ordinariamente è poco incline a conversazioni.

Tuttavia con il corrispondente della Stefani *si è intrattenuto lungamente e con molta cordialità.*

Alla prima domanda rivoltagli: «Perchè, sig. Toyama, ammira il Duce?»

Toyama ha così risposto: «Vi sembrerà strano, ma io non ammiro Mussolini soltanto per la ragione che lo ammirano gli altri, cioè come uomo politico. Tutto il mondo vede nel Duce un grande politico ed è realmente tale, ma io in Lui vedo qualche cosa di superiore e di migliore, vedo in Lui un grande uomo nel campo morale e spirituale. E' risaputo che l'Italia, prima che sorgesse il movimento fascista era in uno stato di smarrimento; si trattava di mancanza di alta spiritualità e di senso morale e civile.

Mussolini ha ricostruito l'Italia con la Sua incrollabile fede, prima che con l'arte politica e la Sua opera è così meravigliosa, che le linee della Sua dottrina devono seguirle tutti i popoli desiderosi di camminare sulla via della giustizia. La voce «Fascismo» deve uscire ancora maggiormente dai limiti italiani e deve essere portata in tutto il mondo. Ripeto che finora si è data una eccessiva importanza alla politica; oggi invece deve darsi importanza allo spirito e agire moralmente. Mussolini ha agito sempre secondo un'alta spiritualità e un'alta moralità, visibile in tutti gli atti politici fascisti. Per questo ammiriamo Mussolini e marciamo a fianco del Duce con un identico ideale.

Sviluppi inesorabili del Patto a tre

Il giornalista ha poi formulato questa domanda: «Quali sviluppi crede che possa avere l'amicizia italo-nipponica?»

Il sig. Toyama ha risposto: «Molti e dovranno realizzarsi. Il momento del rinnovamento è inesorabilmente giunto: è suonata l'ora in cui l'Italia, il Giappone e la Germania debbono affrettarsi a stringersi sempre più fra loro e a consolidare la loro unione. Le tre Potenze hanno questo dovere non soltanto di fronte a loro, ma anche di fronte al mondo civile. D'altronde quanto i tre hanno concretato è stato concretato per dare a loro e al mondo la vittoria, la giustizia e la pace in un clima di verità contro la barbarie e la falsità, che vorrebbero corrompere il mondo, e contro le immorali ipocrisie secondo le quali, egoismi diversi, vorrebbero che si stabilissero i rapporti internazionali.

«L'Italia, il Giappone e la Germania andranno avanti e giungeranno alla vittoria, perchè combattono nella legge di Dio e hanno l'appoggio di tutta l'umanità. Oggi si parla esageratamente di bene e di male. I tre popoli debbono tener presente che il male non si può uccidere se non con la forza che deve appoggiare il bene. Questa forza sono sicuro che i tre popoli l'hanno e maggiormente l'avranno, mentre avranno pure la fede necessaria per servirsene.

L'accordo intervenuto è un punto di partenza anche nella sua denominazione anticomunista. L'anticomunismo è una delle moltissime tappe che si dovranno raggiungere, ma ve ne sono altre non meno importanti che bisogna conquistare abbattendo molti di quegli ostacoli che voi conoscete bene e che si sono presentati recentemente di fronte al Giappone con tutta la falsità e l'ipocrisia che caratterizza la politica britannica. Il cammino intrapreso dai tre popoli sarà rischiarato dal lume della giustizia e dalla fede; esso deve portare alla pace di tutta l'umanità. Partendo da questi principi saremo seguiti da altri popoli, che ci saranno grati della nostra iniziativa e della nostra guida».

Alla domanda: «Il Giappone agirebbe immediatamente reagendo assai energicamente contro chiunque e anche con l'attuale Governo, dove notoriamente dove vi è qualche uomo tiepido che forse sarebbe meglio sostituire?»

Il sig. Toyama ha risposto: «Se si presentasse il caso, il Governo agirebbe anche con quella qualche debolezza che ha nel suo seno e assumerebbe il necessario atteggiamento deciso».

L'ipocrisia britannica

A questo punto il figlio di Toyama, che assiste alla conversazione, e che è ritenuto l'erede in quello che potrebbe definirsi il pontificato del nazionalismo oltranzista, interviene e dice: «In un grave momento non decide nè il Governo, nè il popolo, ma una forza superiore mistica che deriva dalla Provvidenza ed è fuori e alta sopra ogni Governo. Non vi è dubbio al riguardo».

Il corrispondente ha poi fatta questa domanda: «Ella crede che sia più temibile per la pace la Russia o l'Inghilterra?»

Il sig. Toyama ha risposto: «La Russia è in una condizione tale che la sua posizione si potrebbe da un certo punto di vista dire individuale; essa lotta con armi subdole e pericolose, ma ognuno sa che essa è bolscevica e che tenta fomentare dovunque rivoluzioni per il trionfo del barbaro, utopico comunismo. L'Inghilterra, invece, possiede fortissime posizioni e una lunga esperienza ed agisce egoisticamente dietro la maschera dell'umanità e della lealtà per trovare ogni profitto; l'Inghilterra che possiede molte fila di molte Nazioni e specialmente le fila economiche finanziarie è un nemico temibile e pericoloso contro cui si deve mirare con molta calma e decisamente.

Il corrispondente a questo punto ha detto: «Ella ha parlato di fila finanziarie inglesi in ogni Nazione: però si dice che anche finanzieri e banchieri nipponici abbiano contatti e legami con la finanza inglese. Se questo è vero, possono essi costituire un contrappeso alla volontà dei giovani?»

Il sig. Toyama ha così risposto: «I finanzieri di tutto il mondo sono sempre legati far loro e non è mistero che anche banchieri e affaristi nipponici egoisticamente guardano con rimpianto all'Inghilterra; ma credete pure che ciò non è importante, giacchè i giovani giapponesi sono eroici, decisi e consigliati bene. I banchieri non potranno fare e non faranno nulla, essendone fisicamente e moralmente impediti.

All'ultima domanda: «Cosa pensa del parlamentarismo e dei regimi dittatoriali?», il sig. Toyama ha risposto: «Ogni Paese deve avere un regime consono alle sue tradizioni e alle sue necessità. E' certo, per quanto riguarda il Giappone, che nulla può essere pensato e meno ancora fatto, se non tenendo presente sempre che la figura centrale giapponese è Sua Maestà l'Imperatore, al quale si deve subordinare il pensiero e l'azione. Non agire entro l'orbita della Sua alta volontà è impossibile e sarebbe disastroso. Il Giappone ha la sua fede incrollabile, che è la sua grande forza che viene da Dio.

BLÜTHNER
il pianoforte dei musicisti

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino
PRODOTTO ITALIANO

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

50.000 lire dei Duchi d'Aosta per l'Ente Comunale di Assistenza

Al Podestà gr. uff. Enrico Paolo Salem è pervenuta dal Castello di Miramare la seguente lettera:

«Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta mi incaricano di farle pervenire, ill.mo Signor Podestà, la unita somma di lire 50.000, che desiderano offrire all'Ente Comunale di Assistenza quale loro personale contributo alla opera benefica che esso svolge a favore dei bisognosi di Trieste nobilissima, alla quale le Loro Altezze Reali sono cordialmente legate da ricordi e da sentimenti vivissimi e duraturi. Con cordiale ossequio. - Il Primo Aiutante di Campo: Generale VOLPINI».

Questo nuovo atto di bontà si aggiunge alle continue generose e affettuose manifestazioni di attaccamento a Trieste e di interessamento per ogni opera di bene, che hanno guadagnato agli Augusti Principi, durante gli anni della loro permanenza tra noi, la devota imperitura riconoscenza di ogni classe del nostro popolo. La notizia dell'offerta di oggi, alla vigilia della partenza dei Duchi d'Aosta, sarà accolta con animo profondamente commosso. Essa è dedicata all'Ente Comunale che rappresenta il massimo fattore dell'assistenza fascista: è un'elargizione che deve servire di esempio. La lettera nobilissima che la accompagna dice meglio di ogni altro commento con quale animo essa è offerta.

Giornata della madre e del fanciullo

Premi di natalità

20 premi dell'Opera maternità e infanzia

Per solennizzare la celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo, sono state finora erogate alla Federazione dell'Opera maternità e infanzia: lire 5000 dalla Cassa di Risparmio Triestina; lire 2500 dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste.

Con dette somme la Federazione ha stabilito di istituire 20 premi da assegnarsi il 24 dicembre e precisamente:

1) 10 premi da lire 500 a favore di altrettante coppie di sposi che nei primi tre anni di matrimonio, conchiuso dopo il 1.o novembre 1934, abbiano due figli viventi di cui uno nato nel 1937.

2) 10 premi da lire 250 a favore di coppie di sposi che abbiano almeno quattro figli viventi, di cui uno nato nel 1937.

Gli aspiranti dovranno comprovare con documenti: a) di essere non abbienti; b) di avere la residenza e il domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; c) la buona condotta; d) la data del matrimonio; e) lo stato di famiglia (rilasciato dall'Ufficio Anagrafe).

Nell'aggiudicazione dei premi, sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli inscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922.

Le domande degli aspiranti ai suddetti premi, dovranno essere presentate alla Federazione dell'Opera nazionale maternità e infanzia (via Geppa 21, I p.), non più tardi del giorno 16 dicembre.

Per marittimi giuliani

Il sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale ha istituito cinque premi di natalità di lire 200 ciascuno a favore di marittimi residenti in un Comune della Provincia di Trieste, Pola, Fiume e Zara.

Ai premi possono concorrere marittimi che durante l'anno XV ed entro un anno dall'avvenuto matrimonio abbiano avuto un figlio vivo e vitale.

Le relative domande dovranno essere presentate entro il 15 dicembre al Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, Trieste, via Dante 1, estese su carta libera e corredate dai seguenti certificati: a) di nascita degli sposi dai quali risulti che all'atto del matrimonio lo sposo non aveva superato gli anni 30 e la sposa gli anni 25; b) di sana costituzione fisica degli sposi; c) di cittadinanza italiana dello sposo; d) di residenza in un Comune delle Provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara; e) di buona condotta morale, civile e politica; f) di matrimonio; g) di nascita del figlio o della figlia; h) dichiarazione che il figlio è vivo e vitale; i) sulle condizioni economiche della famiglia; l) altri eventuali documenti.

A parità di condizioni di famiglia saranno titoli di preferenza: 1) La partecipazione alla campagna in A. O. 2) L'anzianità di iscrizione al P. N. F.

Saranno esclusi gli aspiranti che abbiano conseguito premi di natalità da parte di altri Enti o Istituzioni.

Il conferimento dei premi seguirà da parte del Comitato della Federazione di Trieste dell'O. N. per la protezione della Maternità e dell'Infanzia a ciò delegata dal Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale. Il versamento della relativa somma sarà effettuato il 24 dicembre p. v. «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Razza». *L'odierna lezione di ginnastica è sospesa.*

G. I. L.

Il convegno delle GG. FF. *e le lezioni che dovevano aver luogo oggi in sede sono sospese.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Domani alle 19.30 lezione di francese I, II e III; inglese IV, computisteria, ragioneria applicata. Al secondo turno ragioneria generale. Sede della scuola dei corsi professionali: via Rismondo 8. Sono aperte le iscrizioni per il corso di integrazione sui motori e meccanismi dell'automobile e per il corso sui motori Diesel marini, che verranno tenuti dall'ing. camerata Baldonero Godiani in collaborazione per la parte elettrotecnica del perito industriale Bruno Tolpati per particolare interessamento del Dopolavoro rionale «M. Tervisan».*

ASTERISCHI

Un appello udito da lontano

L'appello lanciato dalla Direzione del Rittmeyer alle persone di cuore perchè, nelle prossime feste di Natale, Capodanno e Befana, che tanto allietano i bimbi di tutta Italia, si ricordino anche dei piccoli ciechi, ricoverati nell'istituto, non è rimasto inascoltato; è stato udito anzi molto lontano: l'intero equipaggio di una nave del Lloyd Triestino, la «Duchessa d'Aosta», compreso il profondo significato umano dell'appello, con spirito di solidarietà, ha subito raccolto 163 lire per inviarle ai piccoli ciechi del Rittmeyer. La somma è stata recapitata ai nostri uffici con una bella lettera del comandante della nave, il cap. Schiaffino. Nelle poche righe della missiva si leggono parole come queste: «l'appello è troppo umano perchè ci lasciasse insensibili. Abbiamo aperto una sottoscrizione fra l'equipaggio e tutti indistintamente, seguendo il nostro esempio, hanno contribuito. La cifra raccolta è modesta, però è l'espressione sentita di un intero equipaggio, che spera con questa sua offerta d'incoraggiare delle altre. E' un marinaio, a nome di altri marinai, che scrive. Uomini rudi, avvezzi alle più aspre fatiche, in lotta continua con gli elementi, ma dal cuore nobile e generoso, per cui il loro gesto, soffuso di tanta luminosa bontà, deve essere additato ad esempio. Se i piccoli ciechi del Rittmeyer sono riusciti ad intenerire il cuore della gente di mare, riusciranno a toccare anche quello dei cittadini che in questa bella gara di bontà non vorranno essere secondi.

Il contratto impiegati dell'industria e la nuova legge delle 40 ore

L'Unione provinciale fascista degli Industriali comunica:

In relazione a quanto già comunicato alle aziende industriali con la circolare n. U. S. 65/5-37 del 1.o ottobre 1937 XV, rammentiamo nuovamente ai datori di lavoro dell'industria che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 3 del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria, i datori di lavoro devono, all'atto dell'entrata in vigore del contratto, comunicare con lettera ai singoli impiegati la categoria cui vengono assegnati. Visto che il contratto su richiamato è in vigore già dal 1.o luglio 1937-XV, invitiamo le aziende industriali che non avessero ottemperato a tale disposizione, a voler provvedere immediatamente perchè agli impiegati dipendenti sia comunicata la categoria alla quale vengono assegnati.

In base all'ultimo comma dell'art. 12 del R. decreto legge 29 maggio 1937-XV, n. 1768, relativa alla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, i datori di lavoro debbono tenere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti interessati ed esibire all'Ispettorato corporativo, copia del contratto o dei contratti collettivi di lavoro in vigore per l'azienda, muniti della dichiarazione dell'associazione sindacale che li rappresenta, che detti contratti sono applicabili all'azienda.

Si invitano pertanto le aziende industriali a presentare agli uffici dell'Unione — via S. Spiridione 7 i contratti di lavoro in loro possesso per l'apposizione della predetta dichiarazione, o a prenotare copia dei contratti, qualora ne fossero sprovvisti.

Iscrizioni al Corso di nozioni coloniali

La segreteria provinciale dello Istituto coloniale fascista comunica che le iscrizioni al V Corso di nozioni coloniali si accettano fino al giorno 11 corr., dalle ore 18 alle 19.30 in sede (R. Università).

Le lezioni si inizieranno il giorno 15 alle ore 19.15 presso il R. Istituto tecnico commerciale G. R. Carli, via Diaz 20.

Scarico abusivo di materiali nei torrenti. Nel corso della sistemazione degli alvei di alcuni torrenti del suburbio è stato constatato che, ad opera di privati, viene negli stessi depositato abusivamente materiale di rifiuto, con conseguente danno alle opere e con l'effetto di ingombrare i tombini che passano sotto la città, così che gli stessi non sono più sufficienti allo scolo delle acque. Il Comando dei vigili urbani ha avuto l'incarico di effettuare un'accurata vigilanza allo scopo di identificare i trasgressori del divieto di depositi del genere e di denunciarli ai sensi del R. D. 8 dicembre 1933, n. 740, il quale all'art. 1 prevede per tali fatti l'ammenda da lire 50 a lire 2000.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per domani 9 corr. alle ore 18.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio:

Da S. E. Francesco Natta lire 100; da S. E. Giuseppe Paolo Gaetano lire 100; Carlo Alberto Lang lire 40; Giuseppe Luzzatto-Fegitz lire 100; Antonio Malossi lire 250; avv. Carlo Chersi lire 100; Mario Martinoli lire 200; Francesco Paolo Petrini lire 300; rag. Attilio Motka lire 100; Montigli Giuseppe lire 25; comm. Gino Grandi lire 250; gr. uff. Leonzini Gabriele lire 100; ing. Luigi Mazorana lire 50; Vittorio Lackner lire 50; ditta Del Fabbro e Ruzzier lire 25.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado:

Da Carlo Alberto Lang lire 20; avv. Giuseppe Luzzatto-Fegitz lire 50; Vittorio Malossi lire 50; avv. Carlo Chersi lire 50; Mario Martinoli lire 100; Francesco Paolo Petrini lire 200; rag. Attilio Motka lire 100; comm. Gino Grandi lire 150; gr. uff. Gabriele Leonzini lire 100; ing. Luigi Mazorana lire 50; Vittorio Lackner lire 50; ditta Del Fabbro e Ruzzier lire 25; Giuseppe Modiano lire 20.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	17
maschi 12, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	16

Padre Gemelli in Sala Littorio

«Il fattore umano nell'organizzazione del lavoro»

Come già annunciato, venerdì 10, alle 19.30, nella Sala del Littorio, Padre Agostino Gemelli, presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze e Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, terrà, sotto gli auspici della Cassa Provinciale di Malattia, la conferenza sul tema «Il fattore umano nell'organizzazione del lavoro».

La partenza del comm. Battiati

Il comm. Francesco Battiati, Viceprefetto ispettore, lascia oggi Trieste, perchè trasferito a Roma quale capo di una divisione del Ministero degli Interni. Il comm. Battiati, in quattro anni di residenza a Trieste, nella funzione particolarmente di capo Gabinetto, si è guadagnato larga stima e molte amicizie, per l'ingegno, l'attività, il tratto signorile e la sua cultura. All'egregio funzionario mandiamo i più deferenti auguri per la nuova destinazione.

Gli succede al Gabinetto il comm. Francesco Del Cornò, finora direttore dell'Ufficio per gli affari di culto e della sezione stampa.

La Befana fascista al D. I. M. M. Si rende noto alle famiglie dei marittimi che, a tutto 18 corr., nelle segreterie delle Sezioni «B» e «C» si assumono le iscrizioni per la distribuzione della Befana del Duce.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 novembre al 5 dicembre: Difterite casi 22 (2 morti); scarlattina 6; febbre tifoidea 3; paratifo 1; dissenteria 1; morbillo 5 (3 morti).

Un concorso nazionale per piccole formazioni vocali

organizzato dall'O. N. D. di Trieste

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha indetto, affidandone l'organizzazione al Dopolavoro Provinciale di Trieste il primo concorso nazionale per piccole formazioni vocali (dal trio al doppio quartetto) che comprenderà due sezioni distinte e cioè: la prima per complessi formati da «dopolavoristi diplomati»; la seconda per complessi formati da «dopolavoristi non diplomati».

Tale originale concorso viene organizzato per la prima volta in Italia, e non mancherà certo di incontrare il pieno favore dei dopolavoristi che vi parteciperanno in gran numero.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Dopolavoro Provinciale di Trieste entro il 15 gennaio 1938 XVI.

Alla prima sezione potranno partecipare i complessi italiani i cui componenti abbiano conseguito il diploma di magistero presso un R. Conservatorio o Scuola pareggiata del Regno e non abbiano superato il 32.o anno di età alla data stabilita per la chiusura delle iscrizioni.

Per la sezione non diplomati la ammissione al concorso sarà libera a tutti i complessi italiani formati da elementi che abbiano compiuto gli anni 16 e non svolgano normalmente un'attività musicale di carattere professionale.

Il concorso si svolgerà con la esecuzione, da parte di ogni singolo complesso partecipante (a qualunque sezione appartenga) di due composizioni scelte: l'una preferibilmente nel repertorio classico e l'altra di carattere brillante, fra la produzione di autori contemporanei. Per quest'ultima composizione è ammessa la collaborazione di un pianista.

Le esecuzioni avranno luogo a Trieste nei giorni 22 e 23 gennaio nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali.

Tanto all'una che all'altra sezione verranno assegnati i seguenti premi: 1.o premio lire 1000 e diploma di medaglia d'oro; 2.o premio lire 700 e diploma di medaglia vermeil; 3.o premio lire 400 e diploma di medaglia d'argento. A tutti i complessi concorrenti sarà rilasciato un diploma di partecipazione al concorso, firmato dai componenti la Commissione. I partecipanti alla manifestazione fruiranno delle riduzioni ferroviarie che il Ministero delle Comunicazioni concederà. Ai complessi che abbiano effettivamente partecipato alla manifestazione, il Dopolavoro Provinciale di Trieste rimborserà metà dell'importo del viaggio (3.a classe).

Il complesso dichiarato primo nella sezione 1.a, sarà segnalato all'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, Sezione concertisti, e ai Dopolavoro Provinciali per eventuali concerti.

Gli interessati potranno chiedere il bando-regolamento completo ai rispettivi Dopolavoro Provinciali o direttamente al Dopolavoro Provinciale di Trieste.

La mostra dei coniugi Giordani

Tanto recente è ancora la mostra dell'anno scorso dei due pittori Giovanni Giordani e Frida de Reya Giordani, da non dover ripetere i giudizi che allora si sono dati di loro. Sono due valenti artisti. E se talvolta si sentono vicini, non però si somigliano, nè si disturbano. Lo si riconosce anche oggi, nella loro mostra alla Galleria Trieste. Giovanni Giordani si ripresenta soprattutto come paesista, e nelle sue impressioni all'acquarello, vivide e profonde per intuizione di rapporti aerei, larghe e immediate di pennellata, ci riconduce a quei motivi lombardi, specialmente del Bergamasco, che coltivò per tanti anni. Sono da maestro le sensazioni bianche delle sue nevi: il villaggio sotto la neve (n. 2), la nevicata in Brianza, il villaggio su sfondo di montagne bianche distanziate dal breve occhieggiare ceruleo di un lago alpino, la chiesa di San Fermo, in Bergamo, nel candore invernale. Ma altrettanto ci è cara la trasparenza d'acque del tema paesistico col ponticello (n. 3), e ci godiamo i brevi, sicuri schizzi di verdi negli ariosi due paesaggi di colline, e l'agile studio di fiori, e la bellissima interpretazione coloristica dell'interno di San Giusto, veramente nata e spiritualizzata nel colore. A queste opere eccellenti dell'acquarellista, si aggiunge, come già in altra mostra del Giordani, un grande quadro composto sotto una suggestione decorativa. E' questa volta una processione nella mezzaluce d'un interno di chiesa. Si trasfigura cotesta mezzaluce d'un balenare vaporoso e fantastico di riflessi policromi che si spandono dalle sagome d'oro, involute e capricciose, dai fanaletti barocchi, sotto i quali sfilano i chierici e i chierichetti, anch'essi in piena policromia, di rossi, di bianchi, di bruni. Il quadro è da colorista esperto; pure, nel suo decorativismo rutilante, meno persuasivo che gli schietti paesaggi.

La signora de Reya Giordani, senz'altro una delle migliori pittrici nostre, ebbe i suoi maggiori successi nei dipinti di figure, e quasi tutta è di figure anche questa sua esposizione. Eccelle fra i ritratti quello di signora in grigio col ventaglio bianco e la pelliccia nera gettata sopra una spalla: quadro pieno di fresca vita, sostenuto da un gusto finissimo dell'associazione di tonalità, da una percezione di rapporti di rara delicatezza, e da una sciolta franchezza nell'eseguire, senza iattanza, ma anche senza timidità, con sentimento proprio del colore, con omogeneità in ogni parte dell'opera. E' del resto ritratto pregevolissimo anche quello grande di signora in rosa, dove è pur degno di osservazione il modellato delle braccia e delle altre parti di nudo, mentre nell'illuminazione della veste si fa valere la maestria della coloritrice. Di essa ci persuadono anche il grazioso ritratto di bimbetta, e il bozzetto d'un altro ritratto di signora, molto fine e spontaneo. Ma una singolare forza della signora de Reya si vede anche in alcuni degli studi di contadine carniche: impressionante per severa semplicità e vigore di costruzione tonale è il grande ritratto di vecchia; e sempre trovate bellezza di toni, intuizione di rapporti, effusione sincera di senso pittorico, nella madre con bambino, nella cucina rustica, nella fiorente figura di giovanottona bionda, e negli altri tutti ottimi quadri di questo gruppo. Che una coloritrice per diritto di nascita come la signora de Reya Giordani debba riuscire a meravviglia nella natura morta, ognuno lo intende: ed ella ce ne dà un esempio superiore nel sapiente e delicato quadretto col mazzo di rose e col libro azzurro. *b.*

Al Dop. Ass. Motociclistica. Nelle sale di via dell'Istituto 15, questa sera dalle 19 trattenimento per soci e dopolavoristi, con varie attrattive.

Il primo Sabato teatrale con la Compagnia Viviani al Verdi

Sabato 11 si terrà al Teatro Verdi il primo spettacolo di «Sabato teatrale» promosso dal Ministero della Cultura Popolare e organizzato dal Dopolavoro provinciale con la Compagnia Viviani, che rappresenterà «L'ultimo scugnizzo» di Raffaele Viviani.

Lo spettacolo, che è riservato ai dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. A. XVI, munita dell'apposito bollino, avrà inizio alle 15.30. Si ricorda che le tessere per l'anno XV, anche se munite dell'apposito bollino non saranno valide per gli spettacoli di Sabato teatrale.

A modifica di quanto precedentemente comunicato si informa che potranno partecipare a tali spettacoli gli impiegati e i pensionati che percepiscono uno stipendio e rispettivamente una pensione non superiore alle lire 864 e non già alle lire 800, in quanto si è tenuto conto dei recenti aumenti dell'8 percento.

I prezzi fissati per questo spettacolo sono: lire 2 ingresso e posto platea e palchi (posto garantito), lire 1 prima e seconda galleria, lire 0.50 loggione.

I biglietti verranno messi in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), nella mattinata di giovedì, con inizio alle 9.30. Nel frattempo i dopolavoristi potranno presentare le prenotazioni ai rispettivi sodalizi.

Si ricorda che a tale rappresentazione possono partecipare soltanto le seguenti categorie di lavoratori: operai, venditori ambulanti, commessi di negozio, fattorini, maestranze statali e subalterni in genere, impiegati e pensionati con emolumenti non superiori alle lire 864, militari di truppa (nella misura del 10 per cento sulla capienza del teatro). Sono ammessi inoltre a beneficiare del «Sabato teatrale» i giovani fascisti dai 18 ai 21 anni in possesso della tessera G. I. L.

Il Dopolavoro distribuirà inoltre un congruo numero di biglietti gratuitamente agli assistiti dall'Ente Comunale Assistenza. Si ricorda che agli ingressi del teatro verrà richiesta la tessera O. N. D. per l'anno XVI munita dell'apposito bollino. Il capofamiglia potrà accompagnare uno o due familiari. Gli interessati provvedano a rinnovare al più presto la tessera O. N. D. e richiedano nei rispettivi sodalizi il bollino.

Ricordi d'irredenti

e curiosità politiche del passato nella «Porta Orientale»

Il recente fascicolo della *Porta Orientale* si apre, come abbiamo detto, con un articolo di Ferdinando Pasini su Arturo Farinelli, «maestro degli irredenti». L'articolo prende le mosse dal fascino che il Farinelli, egli stesso ancor giovane, esercitava sui giovani irredenti che fra il 1896 e il 1904 ne ascoltavano la dottrina dalla cattedra d'Innsbruck; e da questi commossi ricordi s'inalza a sintetizzare, con sempre vivido pensiero, l'opera del maestro quale chiaroveggente indagatore di tutte le letterature e analitico appassionato di tutti i grandi, quale educatore della sua Nazione e ispiratore di vita morale anche a chi è chiamato a vivere nelle alte zone dell'intelligenza. L'articolo è scritto come saluto al maestro che, raggiunti i limiti d'età, ha abbandonato quest'anno la sua cattedra di Torino, da lui resa illustre.

Enrico Brol, che già tanto pubblicò del carteggio fra Antonio Gazzoletti e Andrea Maffei, stampa in questo fascicolo un nuovo copioso interessante fascio di lettere del Gazzoletti al Maffei, da lui rintracciate nell'Archivio di casa Lutti, a Riva. Soltanto un certo numero di queste lettere spettano al periodo della lunga dimora del poeta trentino a Trieste; le altre, dopo il 1856, sono datate da Torino, da Milano, da Brescia; e come già apparve da altre pubblicazioni, l'interezza e dignità di carattere del Gazzoletti vi si trova talvolta in contrapposto con l'opportunismo politico e la vanità del Maffei. Di particolare interesse sono le note che accompagnano il carteggio, e in ispecie le notizie e le lettere, favorite al prof. Brol dalla signorina Antonietta Vida-Covi, sul salotto di Paride Zajotti nei due ultimi anni di vita da lui trascorsi a Trieste, e sulle difficoltà che ebbe la vedova del magistrato per riscuotere la pensione quando il giovane figliuolo, nel Quarantotto, si battè per la causa italiana. Illustrò questo salotto il compianto avv. Nicolò Vida-Covi nel suo bellissimo libro sullo Zaiotti e il Monti, e qui se ne riproduce un disegno, che è di mano del Caffi.

A queste preziose pagine di vita del Risorgimento segue uno studio, pure molto interessante, di Augusto Sandonà, sulla oscura attività spiegata fra il 1884 e il 1887, da uno squattrinato inglese, che si faceva chiamare G. W. Leybourn, per l'indipendenza dell'Albania. Il Governo austriaco lo sospettava di rapporti con Crispi, che in quegli anni seguiva con simpatia il movimento albanese; perciò lo teneva d'occhio e lo perseguitava. Ma pare si trattasse semplicemente di un maneggione che s'ingegnava a campare.

La bella rivista di studi fondata dai Volontari giuliani e dalmati ristampa poi in parte l'acuto ritratto di Trieste nell'immediato dopoguerra, pubblicato dall'on. Farinacci in *Regime Fascista*, illustra la Mostra storica della «Dante Alighieri» nel suo cinquantenario, ed esamina alcuni aspetti e problemi dell'economia dell'Istria in un lucido articolo di Antonio Coselli jr. Chiudono il fascicolo parecchie recensioni: Vincenzo Marussi vi parla di «Luci ed ombre del passato», il libro di ricordi di Salvatore Barzilai; Giuliano Gaeta di «Italia e Stati Uniti», il volume di Livio Chersi, e dello studio di Angelo Scocchi sull'istruzione agraria nelle provincie giuliane; Ferdinando Pasini analizza il romanzo di Aldo Mayer «La canzone dell'Arno»; ed altre e parecchie pubblicazioni sono recensite da questi diligenti collaboratori.

Un lutto dell'avv. Barbieri. Un grave lutto ha colpito d'improvviso l'avv. Vittorino Barbieri, presidente dell'Azienda di soggiorno di Abbazia e presidente della Sezione di Abbazia degli ex combattenti: ieri nel pomeriggio è spirata, dopo breve malattia, la madre sua signora Angelina Greco-Barbieri, giunta in questi giorni ad Abbazia da Pavia per trascorrere qualche giorno col figlio. La notizia ha destato vivo cordoglio nel Carnaro e sarà appresa con rincrescimento anche a Trieste, ove l'avv. Barbieri gode simpatie ed estimazione. All'avv. Barbieri sentite condoglianze.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Manifestazioni artiglieresche

Lo scambio delle consegne a Grado

La sera del 4 dicembre, nella ricorrenza di Santa Barbara, gli artiglieri di Grado hanno festeggiato la Santa Protettrice dell'Arma, radunandosi in grande numero per partecipare al tradizionale rancio.

In tale occasione ebbe anche luogo lo scambio delle consegne alla Presidenza della Sottosezione, fra il camerata Ilario Zuberti e il camerata sottotenente Libero Raugna. Prima del rancio il camerata Zuberti ha letto una compendiosa ed esauriente relazione dell'attività svolta dalla Sezione dal suo sorgere ad oggi, chiudendo con l'augurio che il nuovo presidente possa giungere, mercè la collaborazione di tutti gli artiglieri di Grado, ad un ancor maggiore potenziamento della Sezione. Le parole del camerata Zuberti sono state accolte dagli applausi di tutti gli intervenuti che hanno così voluto ringraziarlo della proficua attività svolta.

Il camerata tenente Aldo Rocco, intervenuto alla riunione in rappresentanza del presidente provinciale maggiore Belluso, ricordò e portò ad esempio l'attività svolta dal camerata Zuberti a favore della Sezione di Grado, ringraziandolo a nome della presidenza provinciale. Dopo il rancio, con simpatica spontaneità è stata raccolta tra gli intervenuti una somma a favore dell'Ente Comunale di Assistenza. Al rancio intervennero tutte le autorità locali e rappresentanze. E' stato inviato un telegramma al presidente Belluso.

Santa Barbara ad Aurisina

Gli artiglieri della sottosezione di Aurisina si sono riuniti domenica scorsa a cameratesco rancio per festeggiare la Patrona dell'Arma, presenti il Podestà e il segretario politico, nonchè il camerata Altran, presidente della sottosezione, e il dott. Larice, consigliere provinciale.

Il maggiore Belluso, presidente provinciale, ebbe parole di elogio per i dirigenti e i gregari della quadrata sottosezione, per lo spirito altamente artiglieresco e fascista che vi regna e ringraziò sentitamente il Podestà e il segretario politico che, interpretando con coscienza fascista le direttive del Regime e, animati da sublime senso cameratesco, hanno avuto sempre a cuore la vita della sottosezione. Il cap. Brocco, comandante del gruppo di Monfalcone, espresse i rallegramenti suoi e degli astanti, al commilitone dott. Zanni, recentemente promosso capitano. La riunione si chiuse col saluto al Re al Duce e con cori artiglierreschi.

Nuove pubblicazioni di Antonio Alisi

Antonio Alisi, il nostro chiaro studioso di storia dell'arte, ha pubblicato una sua breve monografia sulla «Chiesa e convento di S. Domenico di Capodistria», accolta nelle «Memorie domenicane» che si stampano a Firenze. La chiesa e il convento, di origine incerta (la data tradizionale 1217 non ha fondamento), certamente ricostrutti verso la fine del Trecento, sono illustrati dall'Alisi in tutte le loro vicende, fino alla soppressione dei Domenicani di Capodistria nel 1806 e alla trasformazione del convento, pochi anni dopo, nell'attuale penitenziario.

Dell'Alisi l'Istituto di studi per l'Alto Adige ha pubblicato a Bolzano un altro breve lavoro: «Cimeli artistici scomparsi dall'Alto Adige». Si tratta di una coperta di libro ecclesiastico del Duomo di Bressanone, preziosa per una lamella d'avorio intagliata nello stile fiammingo del secolo XI, passata poi in mani private e dopo il 1910 entrata nella collezione del Duca di Braunschweig-Lüneburg in Germania; inoltre di una bella tavola dipinta d'arte veneziana del primo Cinquecento, venduta a Vienna intorno allo stesso anno.

Il ballo del Saturnia in Sala Massima

Oggi dalle 21 alle 24 nella Sala Massima avrà luogo il tradizionale ballo del C. C. «Saturnia». Allieterà le danze l'orchestra Meniconi. Si accede con l'invito rilasciato dal Comitato che per altre eventuali richieste ha sede presso Gaeta, via Beccaria 9, telef. 30-26 dalle 18 alle 19.

Trattenimenti al Pubblico Impiego. Oggi dalle 17.30 alle 21, nella sala di via Coroneo 15, avrà luogo il trattenimento danzante per la Sezione A. E' rigorosamente vietato l'accesso alla sala di danza a tutti coloro che non saranno provvisti delle tessere del Dopolavoro Pubblico Impiego Sez. A. o di tessera di altro Dopolavoro accompagnata da invito.

Il successo del ballo pro "Dante,,

Con il ballo tenuto iersera nella Sala Duca d'Aosta, il Gruppo femminile della «Dante Alighieri» ha iniziato la serie delle riunioni mondane ch'esso si propone di indire per offrire alla cittadinanza nuove occasioni di sempre più efficacemente contribuire all'opera altamente benefica e patriottica della «Dante».

L'iniziativa non poteva aprirsi sotto migliori auspici: la festa di iersera ha sortito un successo assolutamente singolare e se affermiamo che nella lussuosa sala maggiore e nelle sale annesse s'era data convegno la parte più distinta della cittadinanza non diciamo ancora tutto perchè erano pure intervenuti numerosi invitati dai principali centri della Regione e tra questi uno stuolo di ufficiali del Piemonte Reale di Udine. Si potevano ancora notare i rappresentanti delle maggiori autorità cittadine, assenti da Trieste, alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, quasi tutti i componenti il Corpo Consolare, le più note figure del mondo industriale e della Banca. La serata è stata onorata dalla presenza del Vicepresidente generale della «Dante», cav. di gr. cr. Scodnik, giunto espressamente a Trieste. Una nota di squisita grazia ed eleganza era recata dalle signore con le loro magnifiche toilette da sera.

In quest'atmosfera di grande distinzione s'intrecciarono i balli che, animatissimi, proseguirono fino al mattino, interrotti soltanto per dar modo alle allieve della prof. Lisa Walter di esibirsi, con la cooperazione della prof. Livia Romanelli, in applaudite danze ritmiche in musiche di Chopin e Debussy. Vivo successo hanno sortito pure la «Quadriglia» e i giuochi di «Cotillon». Più pronta e completa rispondenza al loro appello non potevano insomma sperare le gentili signore del Gruppo femminile pro «Dante», presieduto dalla prof. Fogazzaro, nè più lieto incoraggiamento a continuare nella loro benefica iniziativa.

L'odierno orario dei negozi

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica che oggi, giorno dell'Immacolata Concezione, tutti i negozi chiudono alle 13.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 19 in poi, nelle sale di via Raffineria trattenimento di danza con attrattive varie. Suonerà l'ottima orchestrina del prof. Tamaro.

GARY COOPER FRANCES DEE I PROTAGONISTI DI anime sul mare

IL DRAMMA PIU' APPASSIONANTE NELL'INTERA STORIA DEI MARI

Con «ANIME SUL MARE» il regista Henry Hathaway — che aveva già al suo attivo dei grandi film quali «I LANCIERI DEL BENGALA» e «IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO» — ci dà il suo capolavoro. La drammatica vicenda di questo film è dal geniale regista raccontata allo schermo con grande arte: è un incessante susseguirsi di stupende, grandiose scene; è un continuo incalzare di eventi, di episodi che appassionano. Alcune visioni resteranno impresse nella memoria degli spettatori — come le stupende scene dell'incendio del veliero, del naufragio e del salvataggio dei superstiti — così come non si dimenticheranno facilmente i personaggi che animano la grandiosa vicenda. Lo studio dei caratteri, la intelligente analisi che il regista ne ha fatto, è tale che quei personaggi vi appariscono come uomini veri e lo spettatore si sente partecipe alle loro passioni, alle loro pene e alle loro gioie, dimentico di assistere ad una finzione scenica. La interpretazione è ineguagliabile. Gary Cooper ha raggiunto in «ANIME SUL MARE» il vertice dell'arte. George Raft conferma le sue grandi qualità di interprete e, creando un tipo di marinaio rozzo, ma dall'animo generoso, si rivela attore di primissimo piano. Così si dica di Frances Dee che porta nelle fosche vicende di quegli uomini la delicata nota di una fanciulla presa nel vortice del dramma.

All'interesse che la trama sa tenere sempre desto, si aggiunge infine il suggestivo pathos che sempre si sprigiona dalla visione dell'Oceano e dei velieri che, palpitanti, lo solcano.

«ANIME SUL MARE» è insomma un film che resterà come un «classico» negli annali della cinematografia.

STAGIONE TRIONFALE 1937-38

BANCA TRIESTINA
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

ODORICO BONIFACIO
IMPIANTI ELETTRICITA' IDRAULICA SANITARI
ASSORTIMENTO LAMPADARI
DIFFUSORI — LAMPADINE PHILIPS
STANZINI DA BAGNO COMPLETI
VIA ROMA, 20 - Tel. 36-93

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale

"Il mestiere di padre,, di R. Viviani, stasera al Verdi

Stasera il pubblico è chiamato ad ascoltare una tra le più significative commedie di Raffaele Viviani: «Il mestiere di padre» in cui l'autore è anche umano ed acuto interprete. Commedia recente, che è stata molto fervidamente applaudita ed apprezzata dal pubblico.

Iersera «L'ultimo scugnizzo», di Raffaele Viviani, opera di singolare forza descrittiva d'ambiente e di carattere, è stata accolta con segni di calda ed ammirata approvazione dal pubblico che ha evocato alla ribalta l'interprete-autore e gli altri suoi eccellenti esecutori.

"Andrea Chenier,, al Rossetti
con Paolo Marion e Gilda Dalla Rizza

Come abbiamo annunciato, le uniche rappresentazioni straordinarie di «Andrea Chénier» avranno luogo martedì 14 e mercoledì 15 al Rossetti. Il protagonista dell'opera è Paolo Marion, un grande tenore, che ha saputo farsi apprezzare in tutti i principali centri musicali d'Europa e d'America. I più autorevoli critici musicali hanno rilevato che Paolo Marion è la creatura del maestro Giordano, uno Chénier perfetto. Al suo fianco è stata chiamata una cara e prediletta conoscenza del nostro pubblico, la soprano Gilda Dalla Rizza, tanto ammirata nella «Francesca da Rimini». Il comm. Enrico Molinari interpreterà la parte di Gérard. Accuratamente scelti gli altri interpreti. Dirigerà l'opera il nostro maestro cav. uff. Graziano Mucci. Direttore dei cori il comm. Giusino Vertova.

Si eseguiscono alla Biglietteria Centrale, Corso Vitt. Em. III, 1, le prenotazioni dei posti. Sarà organizzato un servizio speciale di autocorriere dall'Istria e dal Friuli, per il ritorno dopo lo spettacolo.

VARIETA' E CINEMA

...15: Grande successo: Compagnia «A ritmo di jazz» Alice di ... Sullo schermo: «Chi ha ucciso...» con Karl L. Diehl. E.N.I.C.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

...: Compagnia Viviani, 21: «Il mestiere di padre», di R. Viviani (novità).

Cinematografi:

...ti, 14.30: Succ.: «Notti messicane» celebre tenore Nino Martini e Leo Carillo, Ida Lupino e Mischa Auer.

...nale, 14: Grande succ.: «Serata ...ca», con Zarah Leander, A. Horney, un giallo musicale E.N.I.C.

...ior, 14: Grande succ.: «La chiave misteriosa», con Boris Karloff e ... Rogers.

...pe, 14: «S. O. S. apparecchio 107», lotta disperata per la vita e per ... Il più emozionante fra i ... d'aviazione.

...mmatico (ex Corso), 14: Entusiastico successo: «Falsari alla ...», con Chester Morris e Margaret Graham. Varietà grande successo d'arte 1938.

... 14: «Follie d'inverno» («Swing ...»), film piccante, moderno, suggestivo, ricco di melodie, con Fred Astaire, Ginger Rogers.

... 14: «Notte d'amore sul Bosforo», mistero, canzoni, follie, con Gustav Fröhlich. Lire 1.

... 14: «Port Arthur», dal romanzo di Pierre Frondan con Danielle Darrieux e Adolph Wohlbrück. Un eccezionale avvenimento cinematogr.

... 14: «Scipione l'Africano», il colosso italiano con Isa Miranda e Annibale Ninchi.

...ldi, 14: «Amore è novità», con Loretta Young. Ingresso lire 1.

... Cine, 14: «Maschera eterna», un film fortemente passionale. L. 1.

...mo, 15.30: «La moglie riconquistata», con Warner Baxter e Myrna Loy. L. 1.

... 15.30: «L'isola della Furia», ... avventure. Venerdì «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert.

... 14: «La corazzata «Congress», con Sir Guy Standing e R. Keith.

... 14.30: «Battellieri del Volga», ... Blanchar. Nuovo var. De Rosè.

...ro, 14: «I ragazzi della via Pal», ... commovente.

... 14: «La bambola del diavolo», L. Barrymore e M. O' Sullivan.

... 14: «Primo amore», con Katharine Hepburn e Fred McMurray. Ammirabile interpretazione.

... 14: «L'avamposto», il film di passione con Gary Grant e Gertrude Michael.

... 14: «Vivere», il più bel film ...no, con Tito Schipa.

... 14: «Seguendo la flotta», con Fred Astaire e Ginger Rogers.

... 14: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper e Ann Harding.

...dere, 14: «Rose nere», con Lilian Harvey e Willy Fritsch. Grand.

...ina, 14: «La damigella di Bard», grande interpretazione di Emma Gramatica. Topolino.

Trattenimenti:

...o Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

...ante Riviera (Barcola). Dalle ... alle 19 tè danzante. Dalle 21 ... danzante. Orch. Bar Ceruta.

Ristorante Dreher (via Giulia ... Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA ... aumento sulle consumazioni.

Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Ballo ... 21: Tratten. Orch. Mazza.

... divertimenti (via Vespucci - S. ...no). Giostra siluro, giostra Toboga, gabbie volanti, novità.

Milstein al Verdi
Il 100.o programma della Società dei concerti

In occasione del centesimo concerto della Società dei Concerti, Milstein suonerà lunedì sera al Teatro Verdi. Non si poteva festeggiare in modo più degno la conclusione di questo primo centinaio di manifestazioni musicali svoltesi in seno al fiorente sodalizio. Anche a Trieste Milstein ha lasciato grandi ricordi; la notizia d'un suo concerto (al quale i soci hanno naturalmente libero ingresso) riempirà di gioia il nostro pubblico, cui presentiamo il programma della serata:

Pergolesi: Sonata in mi magg. (Allegro - Adagio - Presto). Bach: Ciaccona (per violino solo). Schumann: Sonata in la min. op. 105 (Appassionato - Allegro - Animato). Mendelssohn: Due canzoni senza parole: op. 62 N. 1 (trascrizione di Kreisler); op. 102 N. 2 (trascrizione di Milstein). Paganini: Capriccio in mi magg. («La caccia»). Szymanowsky: La fontana d'Aretusa, Tarantella.

Prenotazioni al camerino del teatro.

La musica nella Divina Commedia
all'Istituto musicale giuliano

Domani alle 21, all'Istituto Musicale Giuliano (via C. Battisti 10) avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. dott. Adriano Andrea Vouch sul magnifico tema: «La musica nella «Divina Commedia». La conferenza è pubblica.

Concerto al Dopolavoro Poligrafico

Questa sera alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, avrà luogo un concerto vocale e istrumentale sostenuto dal prof. Almerico d'Alessio, col concorso della soprano Bianca Becatti, della pianista Pierina Caputo, del chitarrista Ferruccio Bonivento e del baritono Aldo Boato. Ecco il programma della serata:

Parte prima: 1) a) Rachmaninoff: Preludio; b) d'Alessio: Polca Caprice (d'Alessio). 2) a) Boccherini: Minuetto in la; b) Wieniawsky: Mazurca (Bonivento). 3) Mascagni: L'amico Fritz «Son pochi fior» (Becatti). 4) a Chopin: Studio N. 12, rivoluzione; b) Gounod-Caputo: Valse Faust - Paraphrase (Caputo). 5) Denza: Occhi di fata (Boato). 6) a) d'Alessio: Romance sans paroles; b) Liszt: Rhapsodie N. 6 (d'Alessio).

Parte seconda: 1) a) Haydn: Minuetto; b) Granados: Danza spagnola (Bonivento). 2) a) Pick Mangiagalli: La ronda d'Arlecchino; b) Chopin: Ballade, sol minore (Caputo). 3) a) Tirindelli: Primavera; b) Cilea: Adriana Lecouvreur «Io son l'umile ancella» (Becatti). 4) a) Donizetti-d'Alessio: Lucia, solo mano sinistra; b) Liszt: Polonaise N. 2 (d'Alessio). 5) a) Wagner: «Oh! tu bell'astro incantator»; b) Brilli: Canta il grillo (Boato).

Accompagneranno al pianoforte: maestra Silvini Mornig e maestra Pierina Caputo. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, invitati non soci lire 1.50.

RADIO

Programmi dell'8 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia. - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Fiori». — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia. — 21: Inaugurazione della stagione lirica al Teatro Reale dell'Opera: «Il Trovatore», dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Orione», tragedia in tre atti di Ercole Luigi Morselli. — 22.20: Concerto della violinista Magda Hayes. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Quando al cinema si canta, radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.30: Concerto di musiche teatrali diretto dal m.o Fernando Previtali, coro diretto dal m.o C. Costantini. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

Recite di filodrammatici

«Zente refada» stasera al Ferroviario. Questa sera alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario replicherà per l'ultima volta nella sede «Vittorio Veneto» la brillante commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Zente refada», di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rolli. La replica del divertente lavoro viene fatta per aderire alle insistenti richieste dei soci dopolavoristi. Gli ultimi posti a sedere si possono prenotare in segreteria fino alle 12 di oggi e alla sera alla cassa del teatro.

«La nemica» di Niccodemi al Dopolavoro «Crda». Questa sera alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro Cantieri di Muggia, diretta da Antonio Millo rappresenterà nella sede di via S. Francesco 5 la bella commedia «La nemica», tre atti di Dario Niccodemi. I posti a sedere si possono acquistare questa sera prima dello spettacolo.

«Il fauno violentatore» al Dopolavoro «Beltrame». Domani, giovedì, alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» replicherà l'americanata «Il fauno violentatore», tre atti nuovissimi di A. Fittani. Soci ingresso libero; simpatizzanti lire una. Il grande successo ottenuto alla prima rappresentazione, lascia facilmente prevedere che anche domani sera il teatrino della sede di via Diaz 14 registrerà nuovamente un tutto esaurito.

L'odierno concerto
del «ciclo storico» di quartetto

Ricordiamo che stasera alle 21 precise nella sala dell'Ateneo Musicale si terrà il II concerto storico di quartetto sostenuto dal valoroso quartetto «Giuseppe Tartini» (Baldini, Samuel, Luzzatto, Sigon) per il quale vi è la più viva attesa. Saranno eseguiti infatti due lavori poderosi: l'opera 127 in mi bemolle di Beethoven ed il quartetto postumo di Schubert in re («La morte e la fanciulla»).

L'odierno concerto per bambini
all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 11 avrà luogo l'annunciato concerto della Cattedra nazionale di musica per bambini, che l'Associazione Artiste e Laureate ha organizzato sotto gli auspici della G. I. L. nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via del Coroneo 15, gentilmente concessa.

Elisabetta Oddone di Milano, ottima cantatrcie, eseguirà composizioni proprie, come pure musiche di Persico, Arensky, Brahms, Dalcroze, Carse e canti tradizionali di varie regioni d'Italia, accompagnata al pianoforte dalla prof.a Dolores Sandrini.

Pubblicazione. La Casa editrice musicale Guglielmo Zanibon di Padova ha pubblicato in due eleganti fascicoli, per testo e per musica, lo scherzo comico «Per colpa d'Arlecchina», di Maria Gioitti del Monaco, la gentile creatrice del «Reuccio e il suo cruccio». Lo spartito per piano e canto dello scherzo in un atto è del maestro Renato Ruggier.

Maria Yessipowa al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani alle ore 21.30 concerto danze classiche con la Yessipowa. La giovane concertista Pierina Caputo eseguirà al pianoforte una scelta di concerti classici. Lo spettacolo è riservato ai soci e familiari di Sezioni A., B. e C. Il prezzo del biglietto d'ingresso compreso il posto a sedere è di lire 1.

Cinema al «Ferroviario». Oggi, nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, cinematografo alle 19 e alle 21.

Nomine nei Dopolavoro
«Trevisan»-«Boscarolli»

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, su proposta dell'ispettore dell'O. N. D., ha ratificato le nomine dei seguenti camerati a componenti il Direttorio e la Commissione tecnica del Dopolavoro «M. Trevisan» e «G. Boscarolli»:

Direttorio: Tullio Velicogna, presidente; Roberto Stoppar, segretario; membri: Guido Micheli, rag. Giovanni Comici, Luigi Panfili.

Commissione tecnica: dott. Ferruccio Orlandini, assistenza sanitaria; Giovanni Bonifacio, assistenza sociale; Giuseppe Dionisio, cultura popolare e insegnamento professionale; Giuseppe Indrigo, educazione artistica; Gino Zorn, escursionismo; Rodolfo Cerar, sport; Edoardo Boschi, attività ricreativa.

Artigiano

Per il Dopolavoro Artigiano: fascisti Otello Spagnoli presidente, Leo Cosma segretario, Giordano Scala, Angelo Favot, Bruno Gentilcore e Ferruccio Demanins membri.

Contributi al Dopolavoro

Al Dopolavoro del commercio sono pervenuti i seguenti contributi dalle sotto elencate ditte: Società Commercio Combustibili lire 600; Marittima «Soc. Trasporti Int.» lire 1200; Robert Schnabel lire 600; S. A. I. M. A. lire 2.500; Mann e Rossi lire 600; S. A. Arnstein lire 500; Gastone Dollinar lire 500; Romeo Donda lire 250; U.P.I.M. lire 1000; Küchler e C.o lire 500.

Il Segretario federale presidente del Dop. provinciale ha fatto pervenire alle suddette ditte il suo compiacimento.

Un nuovo libro di versi. Ci giunge da Fiume, dove fu stampato nella Tipografia Commerciale, un libro di versi d'una nuova scrittrice: «Al vento, al mare, al sole». Lodiamo la bella edizione, e ad altro giorno il parlare dei versi.

Il «Ferroviario» a Val Bruna. Domenica prossima il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario intraprenderà la prima gita della stagione alla volta di Val Bruna. Tutti coloro che desiderano partecipare alla interessante escursione sciatoria potranno farlo prenotando i posti in segreteria dalle ore 18.30 alle 19 di ogni giorno, fino ad esaurimento dei posti stessi. Nel contempo il Dopolavoro ferroviario avverte i propri iscritti che intendono iscriversi al Gruppo sciatori di farlo con sollecitudine, in quanto, come è noto, si stanno per iniziare le manifestazioni sciatorie.

La conversazione di Emilio Comici
alla Sezione del C. A. I.

Domani alle 20.45 avranno inizio, alla Sezione del C. A. I. le conversazioni settimanali; parlerà Emilio Comici, la grande guida dolomitica, che sbalordì il mondo degli alpinisti con le sue temerarie scalate sul Campanile basso di Brenta e sulla parete nord della Grande Cima di Lavaredo. Egli tratterà dell'alpinismo solitario come venne praticato da alcuni grandi precursori quali il Preuss, il Dülfer, il Lammer e il Purtscheller e narrerà di alcune imprese sulle Dolomiti da lui compiute senza alcun compagno. La conversazione è riservata esclusivamente ai soci del C. A. I.; i non soci potranno accedere alla sala solamente verso presentazione dell'apposita tessera che potrà essere prelevata presso la segreteria sociale e che avrà valore d'invito per tutte le conversazioni che saranno tenute all'Alpina nel corso di quest'inverno.

Un libro di versi di Rodolfo Pucelli
stampato in America

Il dott. Rodolfo Pucelli, da Terzo presso Aquileia, vive in America da circa dieci anni e, conoscitore com'è di molte lingue, le sue occupazioni precipue, oltre la letteratura, sono le traduzioni e l'insegnamento. Egli ci dà queste notizie di sè, mandandoci un nuovo suo libro di versi, «Canti d'Oltreoceano», stampato nella tipografia A. Nicoletti di Nuova York, e del quale, naturalmente, ci riserviamo parlare.

Il fascicolo di dicembre de «Le Vie d'Italia», la rivista della Consociazione Turistica Italiana, ospita due articoli di concittadini: il comm. arch. Arduino Berlam, che ci descrive i paesaggi delle «Confessioni» di Ippolito Nievo, e O. Samengo, che illustra la nascita di Arsia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo Coppa Italia
La Triestina a Venezia
Le altre odierne partite

Oggi la Triestina disputerà a Venezia la sua prima partita per il torneo di Coppa Italia. La gara non è facile per i rosso-alabardati, non solamente perchè il Venezia è una tra le più forti squadre della serie «B» e tra i più quotati candidati alla promozione nella massima categoria, ma anche perchè tra i «nero-verdi» essi troveranno avversari che, spinti da un comprensibile e anzi lodevole spirito di emulazione, moltiplicheranno le loro energie allo scopo di ben figurare di fronte ai loro ex compagni.

La Triestina scenderà in campo priva di Pasinati, non ancora ristabilito dall'infortunio occorsogli durante l'allenamento con gli azzurri, e Grezar, che sconta la sua giornata di squalifica. Ma per il resto la squadra, che intende impegnarsi a fondo per non venire eliminata, sarà al completo e si schiererà nell'ordine seguente: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Bortolutti, Rancilio e Spanghero; Tumiati, Busidoni, Trevisan, Chizzo e Colaussi.

Ecco la lista delle altre odierne partite del torneo:

Torino: Juventus-Aquila
Roma: Lazio-Brescia
Pontedera: Pontedera-Roma
Bologna: Bologna-Taranto
Milano: Ambrosiana-Vicenza
Savona: Savona-Vicenza

Il calendario del nuoto

ROMA, 7

Nel calendario delle manifestazioni natatorie rese note oggi, figurano le seguenti: 13 marzo a Milano, 13 marzo a Roma, 27 marzo a Genova e 27 marzo a Bologna: Coppa Mussolini, eliminatorie; 10 aprile a Roma: Coppa Mussolini, finale; 10 luglio, Mandello: campionato italiano di gran fondo, prima prova; 27 luglio, Napoli: campionati italiani nuoto e tuffi, sezione maschile categoria allievi e juniores, semifinale; 17 luglio, a Roma: campionati italiani nuoto, sezione maschile categoria seniores campioni, finale; 31 luglio, a Roma: campionati italiani nuoto e tuffi, sezione maschile, categoria allievi e juniores, finale; 21 agosto, a Roma: campionati italiani di gran fondo, seconda prova, traversata di Roma; 28 agosto, Genova: campionati italiani nuoto e tuffi, sezione femminile categoria allieve, finale; 28 agosto a Genova: campionati italiani nuoto e tuffi, sezione femminile, categoria juniores e seniore, finale; 11 settembre, a Venezia: campionati italiani di gran fondo, terza prova, Coppa Byron.

L'assemblea straordinaria dell'Alpina

Come già annunciato, venerdì 10 corrente, alle 20, avrà luogo nella sede sociale di via Milano 2 l'assemblea straordinaria dei soci della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano (Società Alpina delle Giulie) con l'ordine del giorno già reso noto. I soci s'intendono invitati con questo mezzo ad intervenire.

Celegato incontrerà D'Isiot. La preannunciata riunione pugilistica è stata definitivamente composta poichè il noto campione nazionale Celegato di Venezia da poco passato al professionismo, ha accettato di incontrare il triestino D'Isiot il 15 corr.

L'inizio del torneo di palla a volo. Tutti gli appartenenti al gruppo del Dopolavoro ferroviario sono invitati di trovarsi oggi, alle ore 13, nel campo del Pubblico Impiego, ove avrà luogo l'inizio del campionato.

Ampelea-Fortitudo. Oggi alle ore 14.30 sul campo di Montebello avrà luogo l'annunciata partita amichevole.

Bollettino della neve
per le provincie di Trieste e Gorizia

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste comunica: *Postumia:* 15 cm. neve farinosa, temperatura un grado sotto zero. Nevica. *Senosecchia-Monte Auremiano:* 25 cm. neve farinosa. Nevica. *Montenero d'Idria:* neve vecchia 30 cm. neve nuova 15 cm., temperatura da meno 2 a più 3, neve sciabile, vento nullo, nevica, valico aperto. *Loqua:* neve vecchia 30 cm., neve nuova 10 cm., temperatura da meno 1 a più 2, neve sciabile, vento nullo, nevica, valico aperto.

Le attività del G. S. "Monte Tricorno,,
nell'Anno XVI

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» sta per iniziare la nuova stagione sportiva, una stagione che promette di superare tutte le precedenti per numero e importanza di manifestazioni ed iniziative nel campo agonistico ed escursionistico. Benchè molti soci del Tricorno abbiano già cominciato a sciare, l'inizio ufficiale della stagione si avrà nei giorni 4-8 dicembre, con la gita a Corvara, organizzata in collaborazione con l'«Utat». Subito dopo, giovedì 9 corrente, avrà luogo alla Birreria Dreher la grande cena sociale, dove si ritroveranno in quell'atmosfera di allegro cameratismo che ha sempre caratterizzato questi convegni di sciatori, i vecchi assi e le nuove reclute dello sci. Il 18-19 dicembre, il Tricorno andrà a Bohjnjska Bistrica, la meravigliosa conca d'oltre Tricorno, che vide un quarto di secolo fa le prime comitive triestine di appassionati della neve. Le gite a Bistrica (dovute alla collaborazione del Tricorno con la Cit) si ripeteranno ogni sabato e costituiranno una delle attraenti novità della stagione.

Per le feste di Natale, Capodanno, Epifania, il programma del Tricorno è così ricco che dobbiamo limitarci a pochi nomi — nomi di località già note e care agli sportivi triestini, insieme ad altri di luoghi che vengono «lanciati» quest'anno per la prima volta. Corvara, Arabba, Colfosco, Cortina, S. Martino di Castrozza — sono nomi che non hanno bisogno di commento; a questi si aggiunge Colle Santa Lucia, amena località presso Caprile, verso la quale l'«Utat» organizza varie gite a condizioni molto attraenti per i soci del Tricorno. Un'altra novità è Voschia, grazioso paese presso Idria, dove gli sciatori amanti dei facili terreni e della pace potranno passare una settimana deliziosa.

Durante le feste, e precisamente il 25 dicembre, verrà inaugurata la Capanna del Col Alto, presso Corvara (dove ci sarà presto una slittovia, dovuta anch'essa all'iniziativa di soci del Tricorno); dopo le feste comincerà l'attività agonistica, che culminerà con l'incontro delle rappresentative di Trieste e Fiume con quelle di Zagabria e Sussak. Tale incontro, dovuto all'iniziativa del Direttorio del Carnaro della «Fisi», si svolgerà col sistema di andata e ritorno, rispettivamente a Platak (Jugoslavia) e sul Nevoso.

Successivamente si disputeranno gare auto-sciatorie, gare di discesa per principianti, la gara a squadre per la coppa Basilisco (a Corvara), la gara di discesa per la coppa Rosada e, il 3 aprile 1938, VIII Gara internazionale del Canin. Con ciò la stagione non sarà ancora chiusa, ed appena dopo i convegni di Pasqua a Cervinia e al Passo di Rolle, e le gite primaverili sulle Alpi Carniche, gli sciatori del Tricorno si rassegneranno a rimettere gli sci nel solaio.

A. C. «Fortitudo». I seguenti giocatori oggi a Montebello alle 14 per la gara amichevole contro l'Ampelea: Spazzapan, Cescon, Barbone, Sivini, Gasparini, Longo, Arban, Andrian, Senizza, Dollenz e Mlacher.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

OGGI s'inizia la
Settimana del guanto
con una
vendita straordinaria
di tutti i nostri numerosi tipi di
guanti uomo e donna
di primissima qualità
a prezzi indistintamente
fortemente ribassati
Prezzo base guanti donna L. 2.20
Osservate le nostre apposite vetrine
Prezzo base guanti uomo L. 4.50
ÖHLER

Riportiamo quanto il Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica»:

«Dagli esperimenti fatti risulta che la Cera SOLEX è dotata di energica azione antibatterica e nella applicazione manifesta una azione battericida intensa e rapida, tale da condurre alla sterilizzazione pratica del pavimento.....
«Per cui si può concludere che la Cera SOLEX realizza di fatto le condizioni di un'ottimo encaustico ad azione antibatterica rapida ed energica sui più comuni germi patogeni intestinali e piogeni (tifo, paratifo, coli, dissenteria, colera, ecc.)»

Cronaca giudiziaria

Il viaggio di quattro ettolitri di vino

(Pretura penale) Nel giugno scorso il locale Ufficio del dazio consumo elevava contravvenzione a carico della ditta in vini S. A. V. O. T. in persona dell'allora suo direttore tecnico Nello Mendico, nonchè a carico del commerciante Michele Coppola, per abusiva introduzione di una partita di quattro ettolitri di vino nel privato consumo. Detta partita era stata ritirata dal Coppola presso la S. A. V. O. T. perchè doveva trasportarla a Papariano. Senonchè gli agenti dell'Ufficio daziario avevano accertato che, ritirato la sera del 22 giugno, il carico aveva sostato presso un'autorimessa cittadina e di nottetempo introdotto nella casa del Coppola. Colpiti da condanna per decreto penale, tanto il Mendico quanto il Coppola fecero in tempo debito opposizione per provare in giudizio la loro innocenza.

E infatti, contro l'assunto dell'Ufficio daziario rappresentato dal verbalizzante Medeot, la difesa degli opponenti dimostrò che la sosta era dovuta ad una riparazione del camion che trasportava la merce e che comunque il carico non era entrato nella casa del Coppola ma vi aveva sostato davanti per ripartire alle prime ore del mattino successivo. Sulla base di queste risultanze e delle considerazioni svolte dal difensore, il giudice mandò assolti entrambi gli imputati perchè il fatto non sussiste.

Pretore dott. Amodio; difensore avv. Turola.

Le due furie

(Pretura penale) La sera del 2 novembre scorso, grida disperate di aiuto echeggiarono sul pianerottolo di uno stabile di via Enrico Toti. A tendere gli orecchi c'era da scommettere che a gridare erano delle donne. Due carabinieri, stando sulla strada, ebbero la per- [illegible]

12 anni di reclusione a un bruto

[illegible]

Travolto e ucciso dal treno

Ieri, nel pomeriggio, attraversando il binario della ferrovia all'altezza del cavalcavia di Barcola, il bracciante Mauro Delise, di 30 anni, da Isola, abitante in via della Madonnina n. 39, presso la famiglia Rosman, è stato investito e travolto da un treno che lo ha schiacciato. Il disgraziato è rimasto ucciso sul colpo.

Festività all'Oratorio salesiano

Oggi, solennizzando la festa dell'Immacolata Concezione, i Salesiani dell'Oratorio di via dell'Istria, festeggeranno, con riti religiosi e ricreativi, il 36.o annuale della fondazione degli oratori di Don Bosco.

Il programma è il seguente:

Riti religiosi nelle due chiese: per il popolo e per gli oratoriani. Comunioni generali, Messe ad ogni ora, Messe solenni. Musica eseguita dal coro degli oratoriani per gli oratoriani; dal coro femminile per il pubblico. Vespri solenni con panegirico dell'Immacolata. Manifestazioni ricreative. Il classico pannino dopo la Messa del 8. Partite di calcio. Inaugurazione di altalene e gioco di bocce. Cinema dopo i vespri.

Alle 20 solenne accademia musico-letteraria nel teatrino dell'Oratorio. Illuminazione alla veneziana del locale. Scelti pezzi di musica per banda, per orchestra, per cori a voci virili, a solo di soprano, declamazioni di scelte poesie. Una accurata preparazione assicura un trattenimento di sommo interesse. Presterà l'opera sua anche una celebre artista di canto. Offerta libera.

NEI DOPOLAVORO

Postelegrafonico. Oggi alle 16 alle 22 trattenimento per soci, familiari e invitati.

«Dimma». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 17.30 alle 21. Domani spettacolo fachiro Ala Bey e quindi trattenimento danzante sino alle 24. Sabato concerto della soprano Rina Pellegrini e del tenore Miro Lozzi. — Sezione B. Questa sera dalle 20.30 trattenimento. — Sezione C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento. Sabato concerto vocale.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, trattenimento in sede.

Artigiano. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

Bancari. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento.

«F. Corridoni». Oggi dalle 20 trattenimento familiare; ingresso ridotto. Sabato dalle 21 grande ballo degli sciatori; ad invito. Domenica dalle 20 [illegible]

[illegible]

CLUB ALPINO ITALIANO

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO

[illegible]

[illegible] Dallo Scalo Legnami, per Muggia: 6.35 e 13.10; da Muggia, per lo Scalo Legnami: 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.35 (tocc. Ospizio), 10.45 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 19 (diretto); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 18 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.20 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Domani alla
FENICE
Notti di fuoco
Un vibrante dramma di amore e di odio ispirato da un racconto di Leone Tolstoi, con
GABY MORLAY
VICTOR FRANCEN
Regia di Marcel l'Herbier

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

MASSAIA capace offresi presso piccola famiglia o persona sola, miti pretese. Cassetta 31841 C, Unione Pubblicità. 31841 C

MEDICINALI, giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali o articoli sanitari, disposto viaggiare o piazzista, patente auto. Cassetta 31647 C. Unione Pubblicità.

MAESTRO elementare, 24-enne, qualunque occupazione offresi. Cassetta 31548 C. Unione Pubblicità. 31548 C

SIGNORE cerca occupazione, disposto cauzione. Indirizzo Piccolo. 47797 C

SIGNORINA distinta conoscenza italiano, tedesco e nozioni slavo, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte Cassetta 31838 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, tedesco-italiano, patente auto, assumerebbe direzione governo casa signorile o altre mansioni fiducia. Cassetta 31837 C, Unione Pubblicità. 31837 C

TRIESTINO 34-enne corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, lungamente impiegato industria milanese reparto esportazione, desiderando ritornare Trieste offresi. Cassetta 31562 C, Unione Pubblicità. 31562 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 31880 CC

A. PELLICCIAIO confeziona trasforma ripara concia tinge qualsiasi pelliccia, massima sollecitudine perfezione, prezzi minimi. Battisti 10-IV. 81135 CC

A. RAMMENDATURE perfetissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambo sessi seria dignitosa facile trenta giornaliere. Desiderando saggio lavoro lire tre. «Irani», Roma, Campomarzio 69. 5704 CC

ONDULAZIONI permanenti perfette, reparto signore. Piazza Impero 10, Salone Elena. 31886 CC

PITTURE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 47930 CC

PITTORE stanze cucine gesso lire 60, lavori olio. Ginnastica 1, portineria. 81101 CC

RADIO lavoratorio Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara trasforma qualsiasi apparato in perfetta super corte medie, scala parlante, per sole lire 290. Attenzione indirizzo. 6595 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 81129 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro. Gatteri 50, terzo, destra. 47955 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Ruggero Manna 23. 47926 CC

SARTA bianco corredi vestiti riparazioni ultimi modelli, offresi giornata. Capuano 6, primo. 6593 CC

SARTO eseguisce abiti cappotti accuratissimi lire 80; rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto cine Garibaldi. 31904 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA 30-enne, attestati, italiano, possibilmente tedesco, cercasi prontamente bambini aiuto casa. Trento 15, secondo. 47911 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Unità, piazza Verdi. 31897 D

APPRENDISTE sarte uomo assume Genel. Piazza Sansovino 1. 31877 D

AUTISTA proprio camion portata 20 circa, troverebbe occupazione fissa presso azienda cittadina. Cassetta 31800 D, Unione Pubblicità. 31800 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cerca Salone Aldo, piazza Ponterosso 3. 47915 D

CORRISPONDENTI presso aziende per vendite rateali, altro personale pratico ramo cercansi, fisso, provvigione. Offerte Cassetta 31879 D, Unione Pubblicità. 31870 D

GARZONA sarta cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 81105 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Ghega 2. 81128 D

ONDULATRICE mezza lavorante cercasi, posto stabile. Presentarsi Salone Elena, Impero 10. 31885 D

PIAZZISTA bravo, israelita, possibilmente giovane, per articolo grande consumo, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 31874 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 18-20-enne, brava impagliatrice scope, cercasi. Torrebianca 23, primo piano, porta sinistra, dalle 12 alle 13. 31094 D

RAGAZZO cercasi. Via Scalinata 5. 81116 D

RISCUOTITORE giovane pratico indipendente cercasi. Offerte Cassetta 31857 D, Unione Pubblicità. 31857 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi per alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 31352 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 E

MATRIMONIALE bene mobiliata, soleggiata, possibilmente salottino, ingresso scale, cucina indipendente, riscaldamento, cercasi via San Marco oppure piazza Impero. Offerte dettagliate con prezzo minimo. Cassetta 31848 E, Unione Pubblicità. 31848 E

STABILE cerca cameretta mobiliata termosifone lungo linea 9 presso persona assolutamente sola. Cassetta 31862 E, Unione Pubblicità. 31852 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 45 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE vitto affittasi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 81125 F

A. A. CAMERETTA bella affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 81139 F

A. A. MOBILIATA signorile, assoluta serietà. Torrebianca 21, porta 8. 77534 F

A. A. MOBILIATA affittasi, ingresso scale, primo piano, bellissima. Indirizzo Piccolo. 47938 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi. Via Trento 12, terzo, destra. 81103 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 81095 F

A. STANZA e salotto affittansi, volendo vitto, unico subinquilino. Crispi 5, quarto, sinistra. 81137 F

BELLISSIMA grande, semi-indipendente. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 81115 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Via Apiari 13-II, destra (Roiano). 81108 F

CAMERA 1-2 persone, volendo giorni. vitto. Gatteri 23, mezzanino. 31859 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via dell'Istituto 34, terzo, sinistra. 81118 F

ELEGANTE mobiliata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi distinto. Pietà 29, porta 9. 47924 F

INDIPENDENTE, mobiliata, pulitissima. Piazza Guido Neri 3-II. 81096 F

INGRESSO scale mobiliata grande affittasi. Rapicio 6-I, destra. 81123 F

LETTO pulito affittasi subito a ragazza o donna perbene. Indirizzo Piccolo. 47918 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Maiolica 16, terzo, porta 8. 81102 F

MATRIMONIALE bella presso persona sola, eventualmente due amici. Toti 6, porta 7. 81138 F

MOBILIATA affittasi distinto. Stuparich 17-I, sinistra. 1000 F

MOBILIATA soleggiata tranquilla, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 95, mezzanino, destra. 81091 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 47959 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Via Cadorna 5, porta 10. 47930 F

MOBILIATA ingresso libero, una o due persone, oppure vuota uso ufficio, affittasi. Via Caccia 6-II. 47928 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, semilibera, presso distinta. Via Tiziano 8, porta 4. 47913 F

MOBILIATA una-due persone, eventualmente vitto, offresi. Crispi 11, porta 15. 47905 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. XX Settembre 4, primo. 47914 F

STANZA mobiliata affittasi, persona seria. Milano 29, porta 18. 47936 F

VUOTA indipendente, stufa, comodità tram uno, affittasi persona distinta. Piazza Vico 9, porta 10. 47937 F

VUOTA comodo cucina, massimo tre persone. Via Università 13, quarto. 81134 F

VUOTA, eventualmente due, rimesse a nuovo, stufa, affittansi. Gatteri 22, primo, destra. 47917 F

Istruzione

cent. 45 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 81017 G

DIPLOMATA impartisce lezioni materie elementari, medie inferiori. Via d'Azeglio 20-I, destra. 1633 G

INGLESE signora incomincerà corso 6 lezioni coltura conversazione madrelingua ore 20.30 venerdì. Piazza Unità 6-II, destra. 81104 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. 31902 G

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insetto diplomata commissione governativa. Cosulich. Regina Elena 13. 47824 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni matematica scuole medie. Indirizzo Piccolo. 81142 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO circolazione automobile smarrito. Mancia portandolo via Baiamonti 9. 81015 H

OROLOGIO con braccialetto d'oro, caro ricordo, smarrito lunedì sera 6 corr. Onesto rinvenitore pregato depositarlo «Piccolo». Generosa mancia. 47955 H

STILOGRAFICA smarrita. Mancia portandola Perugino 6, porta 11. 31867 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

A. A. STANZA cucina vuote bellissime affittansi. Caprin 10-I, sinistra. 31878 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, centralissimo, affitto modico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81110 I

CAMERA cucina camerino con orticello subaffittansi a donna sola, lire 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 31372 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 31898 I

CAMERE due cucina, 150, tre mesi cauzione, affittasi. Madonnina 3. 81117 I

DENTISTI: affittasi, vuoto, antico gabinetto, centralissimo, Udine. Rivolgersi Galanda. 5701 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 03201 I

MAGAZZINO viale Sonnino affittasi prontamente. Chiavi: Battois, via Tesa 1. 03201 I

MAGAZZINO via Toti 12, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 03201 I

MAGAZZINO grande adatto diversi usi affittasi prontamente. Via Cigotti 4, portinaia. 81114 I

QUARTIERE mobiliato cercasi 31 dicembre, due o tre stanze letto, pranzo, cucina, bagno, preferibile termosifone, accessori, comodità moderne. Scrivere: Boni, presso Breda, corso Vittorio Emanuele 24, quarto. 81111 I

VILLA signorile, garage, magnifica posizione, affittasi fine dicembre. Telefonare 6464. 81022 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 L

QUARTIERE due camere, cucina, conforto, cercasi. Disposto versare cauzione. Scrivere: Cassetta 31849 L, Unione Pubblicità. 31849 L

QUARTIERE 5-7 stanze disobbligate, primo secondo, centrale, anche casa non modernissima, cercasi. Offerte: Cassetta 31854 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. TAGLIO stoffa uomo occasione vendesi. Rossetti 15, sinistra. 81099 M

CAPPOTTI impermeabili uomo vendonsi. Battisti 26, Elich. 81112 M

CAPPOTTO uomo nuovo, stoffa finissima, vendesi occasione. Via Piccardi 24, porta 4. 47943 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Torrebianca 21, porta 10. 31884 M

ENCICLOPEDIA grande, moderna, vero affarone, vendesi. Via Piccardi 24, porta 4. 47942 M

INVETRIATA vetri ornamentali e bussola per locale vendonsi. Nordio 16. 81141 M

KOCHER tre mesi vendesi. Gretta 235, telefono 99-22. 47912 M

MACCHINA Cyclostyl rotativa vendesi occasione 1200. Zovenzoni 6-II, sinistra. Presentarsi mercoledì ore 11-14. 47953 M

MACCHINA Singer perfettissima garantita vendesi occasione. Madonnina 21, magazzino uova. 31899 M

MACCHINA spola rotonda vendesi, grande occasione. Petronio 5, Zatti. 31901 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Maiolica 13-III, porta 8. 31864 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31881 M

MATERASSI lana due nuovi vendonsi occasionissima. Crociferi 5, porta 12. 81140 M

PELLICCIA uomo, vestito cappotto, quadri, oggetti antichi, giocattoli, bicicletta bambino. Venezian 23-II, destra. 31852 M

PELLICCIA bellissima seminuova, due kimono originali vendonsi. Gatteri 41, Furlani. 31894 M

PELLICCIA murmel bellissima signora forte, 1200 vendesi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 81090 M

PELLICCIA persiano, altra gatto Brottail moderne, volpe argentata, vendonsi occasione. Maurizio 10-I, destra. 47929 M

PELLICCIA bianca per sport o ragazzetta vendesi. Via Montecucco 33. 47922 M

PELLICCIA uomo come nuova vendesi lunedì dalle 10-17. Rossetti 17-I, Vecchi. 47910 M

PELLICCIA trequarti, giacca persiana, collo grigio, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 47947 M

RADIO tre onde ultimo modello occasione. Soussa 5, mezzanino, destra. 31866 M

RADIOAMATORI, qualsiasi riparazione, prova valvole, ecc., ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia: Ditelia, Mazzini 44, interno. Visitateci. 47944 M

SACCHETTONE pelle da donna, altro uomo, cappotto impermeabile scarpe donna 40, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 31900 M

SCARPE argento nuove, piede piccolo, vendonsi. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 81132 M

STUFA germanica ghisa grande buonissima vendesi lire 100. Crispi 56-II, sinistra. 47952 M

TAPPETO persiano 4.20 per 0.90 lire 1600. Gatteri 41, Furlani. 31893 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

GIACCA vento ottimo stato comperasi occasione. Cassetta 31845 N, Unione Pubblicità. 31845 N

TAPPETO persiano fino circa 4 per 3; 2 per 3; servizio cristalli; grande ricamo cinese-giapponese comperansi. Offerte dettagliate: 31784 N, Unione Pubblicità. 31784 N

VESTITI usati, cappotti, acquistansi pagando bene. Via Beccherie 3, Levi. 6594 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni. Madalosso, Via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 81106 NN

A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 31865 NN

ARMADI due antichi, poltrone, canapè Rinascimento, quadri, macchina chiusura moderna occasionissima. Indirizzo Piccolo. 31903 NN

CAMERA letto ottone, materasso lana, vendonsi occasione. Boccaccio 11, Krizaj. 47867 NN

CAMERA nuova tre porte, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 81127 NN

CAMERA pranzo presto ultimata vendesi 7000, cucina 1200. Falegnameria Enrico Pecas Marossi, Jacopo Cavalli 7, interno. 31883 NN

CUCINA marmi 300, matrimoniale suste, letti, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 31895 NN

CUCINA con marmi, matrimoniale 4 porte, vendonsi. Ferriera 17-II, sinistra. 31870 NN

CUCINA lussuosa, macchina cucire occasione vendonsi. Tiziano 14. 47934 NN

MATRIMONIALE moderna occasione vendesi. Tiziano 12, falegname, dalle 9-16. 81122 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, moderna, vendesi, garanzia. Panniforti. Risorta 10. 47909 NN

MATRIMONIALE mogano, bellissima, con armadione tre porte, altri mobili vendonsi occasione. Impero 8-II. 47954 NN

MATRIMONIALE nuova rara occasione vendesi. Via del Veltro 37. 31869 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 31892 NN

MOBILE combinato salotto, noce Caucaso, occasione. Falegname Lazzaretto Vecchio 13. 47948 NN

MOBILI e materassi lana vendonsi causa partenza. Visitare dalle 13. Indirizzo Piccolo. 31883 NN

PIANO mezzacoda, germanico, vendesi. Molino Vapore 9, Alzetta. 81119 NN

PRANZO modello vendesi oppure scambiasi mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 31896 NN

STANZA pranzo modernissima, massima garanzia, vendesi straoccasione. Via Canova 22, porta 3. 47931 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTANSI stracci, carta usata, libri, metalli ferramenta, prezzi massimi. Artisti 41. 81693 O

APPROFITTATE: acquistasi argento, oro (disimpegnansi polizze), prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 31876 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi, prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 31813 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce piena efficienza vendesi. Garage Europa, Galatti 11, telefono 6696. 31871 Q

D. K. W. 350 nuova vende privato. Garage Fiat Gorizia. 47949 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti: Prestibank, Foscolo 9. 81121 R

AVVIATO commercio, minuto ingrosso, genere agricolo, negozio, cedesi con rappresentanze ed esclusività, causa ritiro. Telefono 25157. 47940 R

BOTTEGHINO grande lavoro, nonchè caffè-latteria avviatissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31890 R

CAPITALISTA disposto apportare forte capitale entrando socio collaboratore impresa costruzione lavori Italia Meridionale cercasi. Offerte: Cassetta 31887 R, Unione Pubblicità. 31887 R

CINEMATOGRAFO importante T[illegible] o provincia cercasi. Offerte C[illegible] 17421 R, Unione Pubblicità.

COLLABORATORE massima seri[illegible] reputazione, con discreto capita[illegible] fresi a seria azienda. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CUOCA brava cercasi conto p[illegible] per locale. Via S. Michele 24.

LATTERIA darebbesi in consegna[illegible] volgersi Fiaschetteria caffè pia[illegible] ribaldi 7.

LOCALE centralissimo adatto q[illegible] si commercio cedesi prontamente[illegible] to o arredato. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO confezioni avviato [illegible] partenza vendesi. Via Borsa [illegible] varotti.

SALONE barbiere misto, centr[illegible] viato, vendesi causa partenza. [illegible] rizzo Piccolo.

SALONE misto avviatissimo ve[illegible] affittasi causa partenza. Indiriz[illegible] colo.

SPACCIO vini in consegna occ[illegible] sima. Rivolgersi Coroneo 29, [illegible] Guardi.

STIRERIA avviatissima vendesi [illegible] partenza, 500 mensili netti con[illegible] bili, eventualmente darebbesi in [illegible] segna. Via Udine 17, bar.

1000 cercansi, restituzione sicura[illegible] ranzia. Cassetta 31861 R, Unione [illegible] blicità.

3000 cerca famiglia dabbene, [illegible] scadenza. Offerte Cassetta 3186[illegible] nione Pubblicità.

30.000 ipoteca primo rango [illegible] esclusi mediatori. Offerte: [illegible] 31850 R, Unione Pubblicità.

60.000 prima ipoteca, valore [illegible] plo, esclusi mediatori, cercan[illegible] te Cassetta 31847 R, Unione Pu[illegible]

Acquisti e vend. case e ter[illegible]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— [illegible]

CASA angolo città, quartieri [illegible] rende 41.000, vendesi, esclusi me[illegible] Cassetta 31853 S, Unione Pub[illegible]

CASA centro, conforto, valore [illegible] mila, permutasi con villa da 6 [illegible] in più. Cassetta 31855 S, Unione [illegible] blicità.

CONDOMINIO tre stanze bagno [illegible] lato accessori poggiuoli, vende[illegible] sa partenza, ottime condizioni. [illegible] tare 15-18 Banchi, Petronio 11.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

35-ENNE bella presenza, bionda, [illegible] tiere arredato, 100.000, sposereb[illegible] gnore adeguate condizioni. Cas[illegible] 31850 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE serio, benestante, pre[illegible] sposerebbe distinta bella, signo[illegible] 22-25-enne. Serie offerte: Cassett[illegible] U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI, ricupererete i vostri [illegible] senza pomate nè medicamenti. [illegible] mento dopo il risultato. Inform[illegible] gratuite. «Kinol», Peretti 29.

Ieri, dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

Teresa Lipanje

Il desolato consorte **FRANCESCO**, il figlio **FRANCESCO**, la figlia **ELSA**, i fratelli, nonchè gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 15.30 dalla casa N. 18 di via Geppa.

Trieste, 8 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 22

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CULOT** ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo profondo dolore per la perdita dell'amato

AURELIO

e porge particolari ringraziamenti al chiarissimo prof. Oliani e ai suoi assistenti per le amorevoli cure prodigate all'indimenticabile scomparso.

Gorizia, 7 dicembre 1937 - XVI.

CATERINA de SETTOMINI in baronessa DALL'ABACO

passò a miglior vita.

A tumulazione avvenuta, parte[illegible] pano ai parenti e conoscenti [illegible] dolente sorella **MARIA VITI** [illegible] le congiunte famiglie **ROWINS**[illegible] **VITI e SETTOMINI.**

Trieste, 6 dicembre 1937 - X[illegible]

Prem. Nuova Impr., via della Zo[illegible]

NERVI D'ACCIAIO, CUORE DI DONNA
vincono la più eroica avventura aerea
S. O. S. Apparecchio 107
Prod.: «Artisti Associati»
Il più emozionante tra i films di aviazione.
OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL
SUPERCINEMA PRINCIPE

Il segreto delle Sette Chiese

9 — Mario Garguto

— Credo che basti, non è vero, Taleti? — concluse il questore fissandolo con i suoi sereni occhi grigi.

— Se permette, desidero rivolgere alla signorina alcune domande.

E, senza aspettare risposta, si rivolse senz'altro ad Elena Rudolph. Parlava con freddezza, senza simpatia; scandiva le sillabe.

— Il rapporto necroscopico ci assicura che suo zio, ingegner Werner Rudolph, è stato ucciso da un tripanosoma gambiense virulento. Il tripanosoma, normalmente, produce uno stato comatoso caratteristico, di una notevolissima gravità. Tenuto conto delle condizioni organiche di suo zio, veramente stremate, un simile stato avrebbe potuto essere letale. Ma, nel caso specifico, il delinquente non s'è voluto contentare di grandi probabilità a suo favore. Nella sua fredda astuzia, ha voluto agire con assoluta certezza. Ha quindi nutrito l'insetto con quantità infinitesimali di atropina, affinchè il suo germe divenisse «maligno», cioè di una particolare virulenza.

«Il tripanosoma gambiense è un microrganismo che le mosche tzetze iniettano con le loro punture. E' noto che tali mosche resistono all'azione di alcuni veleni, come appunto l'atropina, l'eroina, la morfina, eccetera.

«Ora, la premeditazione nell'assassinio di suo zio è evidentissima, sia per il fatto che tali mosche non si trovano in tutta Europa, sia per il fatto della provocata virulenza del germe.

«Il delitto, nuovissimo, è stato quindi meditato, studiato, calcolato con astuzia diabolica. Non ha lasciato nè tracce, nè ferite, nè impronte; nulla che la polizia possa utilizzare per i suoi scopi.

«Il suo stesso zio non è riuscito a rendersi conto d'essere assassinato. Ne ha avuto appena un fuggevole barlume, meglio ancora, un'ombra di dubbio. Oggi possiamo spiegarci la sua frase: *«Forse sono assassinato»*. Se egli non fosse riuscito a pronunziare queste tre parole, il delitto sarebbe rimasto, per sempre, completamente ignorato.

«L'assassino non è quindi un delinquente comune, ma persona di eccezionale scaltrezza e astuzia; e la lotta che la polizia ha intrapresa contro di lui non è certo facile.

«Lei è la sola persona che da anni ha vissuto con suo zio, dico vissuta la sua stessa vita. Lei soltanto può probabilmente illuminare la polizia in questo straordinario affare; e lei, in fondo, ne ha l'assoluto dovere.

«E' possibile che non riesca a sospettare nessuno? Qualunque dubbio ella possa avere, lo dica; qualunque sospetto lo dichiari.

Taleti aveva man mano perduta la freddezza iniziale. Parlava con calore, con foga, stringendo i pugni, torcendosi le dita, gesticolando con un'animazione nervosa. Due vene a delta, lievemente azzurre, s'erano delineate sulla sua fronte sudata. I suoi occhi erano accesi, febbricitanti. Si indovinava una contrazione estrema di tutti i suoi muscoli.

Ma la ragazza tentennò il capo corrugando la fronte.

— Mi creda, commissario. Non riesco a sospettare nessuno. Non so proprio immaginare chi abbia potuto volere la morte di mio zio.

Tutti i muscoli di Taleti si rilassarono. Era inutile. Sembrò accasciato, scoraggiato, deluso. Il commendator Zarulli lo guardò con i suoi occhi grigi, impassibili. Sì, lui sapeva che Taleti era una natura nervosa.

— Suo zio — riprese il commissario — è mai stato in Africa?

— No.

— Aveva tra le sue conoscenze persone che hanno vissuto in Africa?

Si vedeva che erano entrambi turbati, il commissario e la ragazza. Solo il questore, vestito di grigio, i capelli bianchi, il viso olivastro, gli occhi sereni, i sopraccigli arcuati, conservava un'aria di assoluta impassibilità.

— Non credo. Almeno non mi risulta.

— Dove s'è laureato ingegnere?

— A Berlino.

— Si è dedicato, subito dopo la laurea, a ricerche di gabinetto e ad altri studi del genere?

— No. E' stato impiegato per otto anni a Nizza, presso una grande impresa di costruzioni.

— Non sa l'indirizzo della ditta, o almeno il nome?

— Sì. Cantieri Dario Matusolich.

— E perchè ha lasciato poi il suo impiego?

— Per la guerra mondiale.

— Che grado ricopriva nell'esercito?

— Maggiore nel Genio navale di Amburgo.

— Dopo la guerra dov'è stato?

In Italia è venuto soltanto nel maggio del 1919.

— A Berlino. E' venuto a stare con me per un mese. Mia mamma era già morta prima della guerra. Mio padre, il solo parente dello zio Werner, era morto al fronte. Io vivevo con la nonna materna, poverissima. Fu così che lo zio Werner decise di prendermi con sè.

— La ditta «Levi e Cassin» conosceva l'ultimo progetto di suo zio?

— Credo di sì. Certamente doveva essere a conoscenza del progetto, almeno nelle linee generali.

— In quali condizioni economiche l'ha lasciata suo zio?

La ragazza arrossì.

— Mio zio non ha lasciato nulla. So che anche la casa è sotto ipoteca. Ho trovato soltanto poche migliaia di lire.

— La ditta «Levi e Cassin» avrebbe dovuto versare a suo zio una notevole percentuale sui profitti ricavati dalle sue opere. Esaminando ieri sera i registri della ditta ho potuto accertare che tali profitti sono molto più imponenti di quanto non si lasciava credere all'ingegner Rudolph. Egli ha incassato in due anni e mezzo soltanto 320.000 lire, invece di 5 milioni e mezzo circa, che gli sarebbero spettati...

Elena Rudolph scoppiò in singhiozzi.

— Ma no, non si preoccupi, signorina. — parlava il commendator Zarulli — Potrà riavere quei soldi. Può subito denunziare la ditta.

Elena Rudolph continuava a singhiozzare con una disperazione evidente, drammatica. Singhiozzi forti, violenti, che la scuotevano tutta.

— Non occorrono denunzie. — disse Taleti con calma. — La ditta «Levi e Cassin» non ha tardato stamane ad assicurarmi che avrebbe riparato «l'errore», emettendo in giornata un assegno di 5 milioni e 180.000 lire a suo favore.

— No, non è per me. — rispose la ragazza continuando a piangere, tuttavia più rasserenata — Ma io penso ora che se lo zio Werner avesse avuto quei soldi non si sarebbe rovinata la salute in tante angosce, non si sarebbe rovinato in quel modo. Forse non sarebbe stato assassinato nemmeno.

Vi fu un momento di penoso imbarazzo.

— Ebbene, se c'è qualcuno al mondo che possa avere odiato il mio povero zio, — riprese, sollevando il viso ancora umido di lagrime — dev'essere necessariamente la ditta «Levi e Cassin».

Aveva un'espressione addolorata, indignata, offesa.

Taleti seguiva attentissimo i suoi più impercettibili moti, cercava di scrutarla profondamente negli occhi.

— Vorrei, signorina, che lei parlasse più minutamente dei rapporti tra il defunto suo zio e l'ingegner Martina. Quando il Martina ha ottenuto di essere assunto in qualità di assistente?

— Da un anno.

— In che occasione suo zio l'ha conosciuto?

— E' venuto lui, Martina, a cercarlo. Voleva chiedere alcune delucidazioni in merito a una scoperta dello zio Werner. La comunanza degli studi ha subito reso cordiali i loro rapporti; e mio zio ha pregato Franco di collaborare con lui.

— Da quanto tempo suo zio s'è dedicato a ricerche sulle onde hertziane?

— Da un anno e mezzo circa.

— Cosicchè l'ingegner Martina ha seguito da vicino tutto lo [illegible] gimento del progetto?

— Sì.

— E crede che, in base alle [illegible] morie lasciate dall'ingegner [illegible] dolph, egli possa completare le [illegible] dagini iniziate e giungere alla [illegible] finitiva scoperta?

— Credo di sì. Franco, bench[illegible] giovane, ha molto talento, e [illegible] zio lo apprezzava molto.

— Mi ha detto nel precedente in[illegible] terrogatorio che i rapporti tra [illegible] Martina e suo zio erano, in questi [illegible] ultimi tempi, particolarmente [illegible] Per due motivi: uno sentimentale [illegible] giacchè suo zio si opponeva [illegible] cemente a un eventuale matrimo[illegible] nio tra lei e il Martina; e l'altro [illegible] morale, giacchè suo zio diffidava, [illegible] quanto ho compreso, del suo gio[illegible] vane collaboratore; non gli permet[illegible] teva più di entrare in laboratorio [illegible] lo vedeva malvolentieri per la casa.

Le gote della fanciulla si impor[illegible] porarono subitamente. Era [illegible] ta, indignata.

— Sì, ho detto così. Non vorrei [illegible] però che si confondesse. Mio zio [illegible] era divenuto nevrastenico e sospet[illegible] toso verso chiunque.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodu[illegible]